



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 11 dicembre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 11 dicembre 2019

ANBI Emilia Romagna

10/12/2019 Ansa	
Eventi estremi, nell' ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia	1
10/12/2019 Dire	
VIDEO 'Obiettivo acqua', Anbi e Coldiretti insieme per prevenire i...	2

Consorzi di Bonifica

09/12/2019 Gazzetta Dell'Emilia	Consorzio di Bonifica Centrale	
Il conto salato della piena alla Bonifica Centrale		4
11/12/2019 Gazzetta di Parma Pagina 7		
Rinnovato il contratto collettivo		6
10/12/2019 La Voce di Parma Pagina 3		
Pulitura e manutenzione dei canali nei comuni della Bassa parmense		7
11/12/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 21		
Morto Luciano Moratti l' ingegnere progettista dell' idraulica emiliana		8
11/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43		
Addio all' ingegner Moratti Progettista rivoluzionario		10
09/12/2019 Reggionline		
La piena del Po: danni per 20 milioni di euro agli argini dei canali		11
10/12/2019 Reggionline		
Morto Luciano Moratti, progettò le casse d' espansione di Secchia e...		12
11/12/2019 La Nuova Ferrara Pagina 37		
Dopo la frana i lavori Via Nagliati in sicurezza		13
11/12/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 45		
Il Consorzio di		14
10/12/2019 Cesena Today		
Consorzio di Bonifica, al via le attività...		15
10/12/2019 Forli Today		
Il Consorzio di Bonifica entra a scuola: al...		17

Comunicati Stampa Emilia Romagna

10/12/2019 Comunicato Stampa	
La bonifica alla scuola San Giorgio di Cesena	19
10/12/2019 Comunicato Stampa	
La bonifica alla scuola Bersani di Forli	21

Acqua Ambiente Fiumi

11/12/2019 Libertà Pagina 30	
La frana a Colombello non si ferma più «La strada è...	23
11/12/2019 Libertà Pagina 36	
Le strade si sgretolano. «Al via i lavori»	24
10/12/2019 Il Piacenza	
Associazione 'Sentiero del Tidone', decisioni importanti per il futuro...	25
10/12/2019 PiacenzaSera.it	
Il "Sentiero del Tidone" guarda al futuro e l' associazione ribadisce...	27
11/12/2019 Gazzetta di Parma Pagina 22	
Busseto Ponte Pezzino chiuso: si stanno moltiplicando i disagi	29
11/12/2019 Gazzetta di Parma Pagina 22	
Sorbolo Mezzani Stamattina servizio	31
11/12/2019 Gazzetta di Parma Pagina 24	
Traversetolo Dighe di Vetto e Armorano, priorità per Fdl	32
11/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
Il ponte sul Po è sempre più una telenovela	33
10/12/2019 Reggio Report	
Basta menzogne "E' uno scandalo il blocco della diga di Vetto"	34
10/12/2019 Reggio2000	
Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica	36
10/12/2019 Bologna2000	
Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica	37
11/12/2019 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Il recupero di azoto e fosforo dalle acque sporche con l' alga	38
11/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Zanzare e nutrie, la lotta continua	40
10/12/2019 Ravenna Today	
Ponte sul Savio in degrado: la Regione finanzia i lavori di...	41
10/12/2019 RavennaNotizie.it	
Dalla Regione 180mila euro per lavori di consolidamento del ponte sul	42
11/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
CANTIERE SUL PONTE	43

10/12/2019 altarimini.it Per sistemare il ponte Marazzano ci vogliono 300mila euro: la chiusura si...	44
10/12/2019 altarimini.it Sant' Ermete, lavori alla condotta idrica di via Silvestro Lega	45
10/12/2019 Rimini Today Ponte di Marazzano, il sindaco Santi: "Per riaprirlo al traffico..."	46
11/12/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 48 «Marazzano, servono 300mila euro»	47
10/12/2019 Cesena Today E45, basta 'toppe': "Sta cambiando radicalmente": il mega piano di Anas da...	48
11/12/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 10 Promessa una grande svolta: «Stiamo rifacendo la E45»	50
11/12/2019 Corriere di Romagna Pagina 52 Vie Montale e Ungaretti, restyling da 97mila euro	52

Eventi estremi, nell' ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia

Nel 2019 richiesta calamità da 16 regioni, solo il 10% di fondi erogati

ROMA - Nell' ultimo decennio i danni alla agricoltura da eventi estremi climatici sono costati 14 mld di euro e, nel solo 2019, 16 regioni **italiane** hanno chiesto lo stato di calamità naturale a seguito di un disastro naturale. Lo affermano Coldiretti e **Anbi**, l' **associazione** che riunisce i consorzi di bonifica, al concorso fotografico Obiettivo Acqua. Nonostante ogni anno ci siano Regioni che chiedono lo stato di calamità, rileva il presidente **Anbi Francesco Vincenzi**, meno del 10% dei fondi richiesti dal 2013 al 2019, circa 11 mld, sono stati effettivamente assegnati. Tra le singole regioni quella che ha richiesto più stati di emergenza negli ultimi sei anni è l' Emilia Romagna, 12 volte, con una richiesta di fondi di 1,3 miliardi di euro, di cui però sono stati assegnati 124mila euro, mentre l' unica a non averne mai richiesti è il Trentino Alto Adige. "La cultura del paese è emergenziale - ha commentato il direttore generale di **Anbi** Massimo Gargano -, questi sono dei dati su una questione su cui siamo tutti d' accordo, ma tutto si sostanzia su un assistere in modo notarile a quello che succede. Non c' è nessuna coerenza tra il danno provocato e le azioni successive". Fra le emergenze da affrontare, ha sottolineato **Vincenzi**, c' è quella idrica. "Il nostro paese è uno di quelli che consuma più acqua, 160 metri cubi pro capite all' anno, va spiegato che è un bene prezioso e va risparmiata. Siamo uno dei paesi che investe meno su questo settore, basti pensare che le dighe presenti in Italia potrebbero contenere 7 miliardi di metri cubi d' acqua, ma molte sono incompiute, o magari manca solo il collaudo".

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, e scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA: Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggiare LegalitàScuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto Segui su: [Twitter](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [YouTube](#)

A&E **Clima** [Pagina](#) [Ricerca](#) [Vai a ANSA.it](#)

Animali Natura **Clima** Vivere Green Mobilità Rifiuti&Riciclo Energia Acqua Inquinamento Green Economy FOTO VIDEO

ANSA.it - Ambiente&Energia - Clima - Eventi estremi, nell'ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia

Eventi estremi, nell'ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia

Nel 2019 richiesta calamità da 16 regioni, solo il 10% di fondi erogati

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [YouTube](#)

Redazione ANSA ROMA 10 dicembre 2019 15:37 [Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



Eventi estremi, nell'ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia - RIPRODUZIONE RISERVATA [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

ROMA - Nell'ultimo decennio i danni alla agricoltura da eventi estremi climatici sono costati 14 mld di euro e, nel solo 2019, 16 regioni italiane hanno chiesto lo stato di calamità naturale a seguito di un disastro naturale. Lo affermano Coldiretti e Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, al concorso fotografico Obiettivo Acqua.

Nonostante ogni anno ci siano Regioni che chiedono lo stato di calamità, rileva il presidente Anbi Francesco Vincenzi, meno del 10% dei fondi richiesti dal 2013 al 2019, circa 11 mld, sono stati effettivamente assegnati.

Tra le singole regioni quella che ha richiesto più stati di emergenza negli ultimi sei anni è l'Emilia Romagna, 12 volte, con una richiesta di fondi di 1,3 miliardi di euro, di cui però sono stati assegnati 124mila euro, mentre l'unica a non averne mai richiesti è il Trentino Alto Adige. "La cultura del paese è emergenziale - ha commentato il direttore generale di Anbi Massimo Gargano -, questi sono dei dati su una questione su cui siamo tutti d'accordo, ma tutto si sostanzia su un assistere in modo notarile a quello che succede. Non c'è nessuna coerenza tra il danno provocato e le azioni successive".

Fra le emergenze da affrontare, ha sottolineato Vincenzi, c'è quella idrica.

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

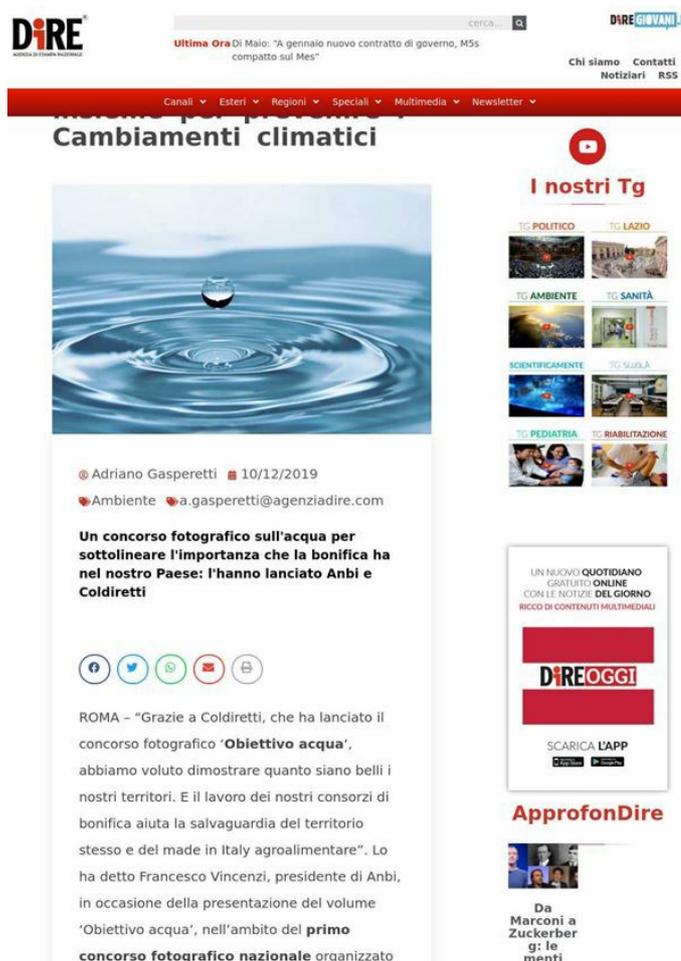
- Eco-bilancio Klopman, 99% rifiuti gestiti in modo sostenibile**
Rifiuti e Riciclo
- Eventi estremi, nell'ultimo decennio 14 miliardi di danni in Italia**
Clima
- Commissione Europea autorizza aiuti progetto comune batterie**
Vivere Green
- Torna a crescere produzione rifiuti urbani, 500 kg a testa**
Rifiuti e Riciclo
- Quale fornitore luce scegliere nel 2020? Scopri il...**
comparaelettricità.com
- Svizzera si 'collega' a sistema Ue scambio quote CO2**
Clima

PRESSRELEASE

- CLABER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni**
Pagina 5/1 SpA
- Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**
FATTORETTO Srl

VIDEO | 'Obiettivo acqua', Anbi e Coldiretti insieme per prevenire i Cambiamenti climatici

ROMA - "Grazie a Coldiretti, che ha lanciato il concorso fotografico 'Obiettivo acqua', abbiamo voluto dimostrare quanto siano belli i nostri territori. E il lavoro dei nostri consorzi di bonifica aiuta la salvaguardia del territorio stesso e del made in Italy agroalimentare". Lo ha detto Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, in occasione della presentazione del volume 'Obiettivo acqua', nell'ambito del primo concorso fotografico nazionale organizzato da Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde, che si è tenuta oggi a Roma presso Palazzo Rospigliosi. "I cambiamenti climatici hanno avuto un incremento negli ultimi anni nel nostro Paese, che ha visto colpiti tutti i territori delle nostre regioni- ha detto ancora Vincenzi-. La prevenzione è la strada principale per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici". Nel nostro Paese, come ha spiegato il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ogni anno i danni per calamità naturali sono costati 7 miliardi di euro, mentre dal 2013 le Regioni hanno chiesto lo stato di calamità per un risarcimento danni di 11 miliardi, ma solo il 10% dei danni è stato risarcito alla popolazione. "Dobbiamo agire maggiormente in prevenzione- ha detto ancora il numero 1 di Anbi- per cui l'agenda politica deve avere come priorità la sicurezza e la bellezza del nostro Paese". Il 91% dei Paesi italiani è a rischio idrogeologico. "Tutto il Paese soffre il cambiamento climatico. Bisogna rilanciare il ruolo dell'agricoltura, gli agricoltori sono le vere sentinelle e coloro che tengono mantenuto il territorio, insieme ai consorzi di bonifica, per costruire- ha concluso Vincenzi- nuovo un modello di sviluppo, anche dal punto di vista del lavoro". <https://www.dire.it/wp-content/uploads/2019/12/vincenzi-anbi.mp4> PRANDINI (COLDIRETTI): ACQUA BENE PRIMARIO, STOP DISPERSIONI Un concorso fotografico, un volume con le migliori foto di 'Obiettivo Acqua', per "rendere più evidente ai cittadini l'importanza che la bonifica ha nel nostro Paese, soprattutto in termini di tutela del paesaggio, territorio e di valorizzazione dello stesso". A parlare è Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, a margine della presentazione, a Roma, del concorso organizzato con Anbi. "In questi anni abbiamo saputo gestire con grande intelligenza la disponibilità di risorsa idrica- spiega Prandini-. Nei prossimi anni ci aspettano sfide legate anche ai cambiamenti climatici e allo scioglimento dei ghiacciai, avremo sempre meno acqua a disposizione nel periodo primaverile-estivo. Di fronte a questo, serve un cambio di passo in termini di investimento legati a bacini di accumulo nuovi, puntare nel creare condizioni per cui si aumenti la possibilità di trattenerne nel



DIRE
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

Ultima Ora Di Maio: "A gennaio nuovo contratto di governo, M5S compatto sul Mes"

Chi siamo Contatti
Notiziari RSS

Canali Esteri Regioni Speciali Multimedia Newsletter

Cambiamenti climatici

I nostri Tg

TO POLITICO TO LAZIO
TO AMBIENTE TO SANITÀ
SCIENTIFICAMENTE TO SALITÀ
TO PEDIATRIA TO RIABILITAZIONE

Adriano Gasperetti 10/12/2019
Ambiente a.gasperetti@agenziadire.com

Un concorso fotografico sull'acqua per sottolineare l'importanza che la bonifica ha nel nostro Paese: l'hanno lanciato Anbi e Coldiretti

ROMA - "Grazie a Coldiretti, che ha lanciato il concorso fotografico 'Obiettivo acqua', abbiamo voluto dimostrare quanto siano belli i nostri territori. E il lavoro dei nostri consorzi di bonifica aiuta la salvaguardia del territorio stesso e del made in Italy agroalimentare". Lo ha detto Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, in occasione della presentazione del volume 'Obiettivo acqua', nell'ambito del primo concorso fotografico nazionale organizzato

UN NUOVO QUOTIDIANO GRATUITO ONLINE CON LE NOTIZIE DEL GIORNO RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

DIRE OGGI

SCARICA L'APP

ApprofonDire

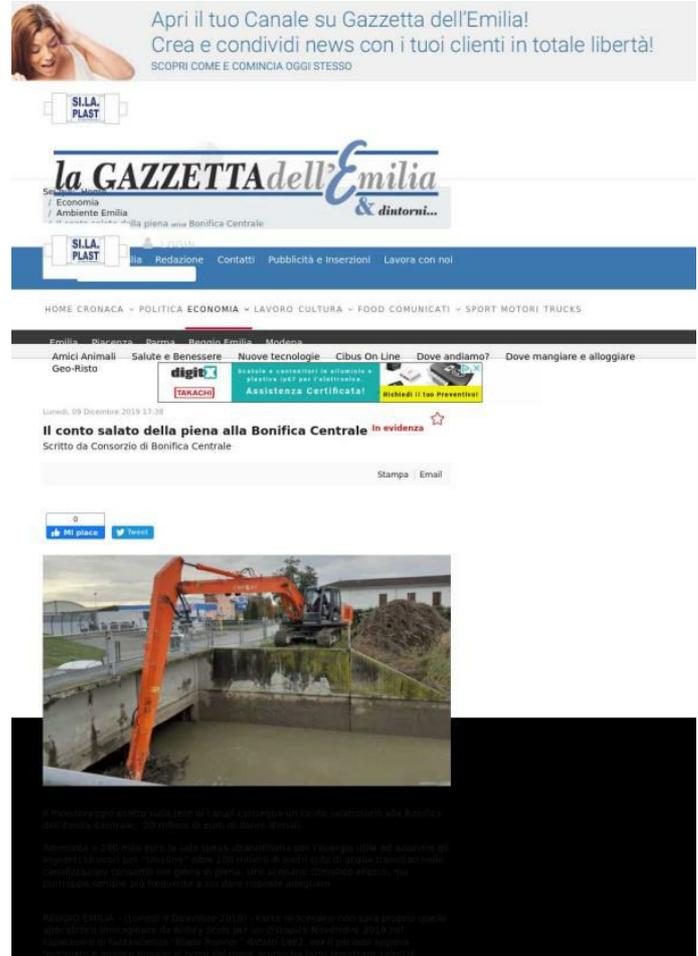
Da Marconi a Zuckerber g: le menti

periodo autunnale invernale - oggi solo il 10% in base alla pioviosità - diventa esigenza per garantire il mondo agricolo, soprattutto tutte le attività produttive e garantire l'uso per la persona". Parliamo, quindi, dell'importanza della "manutenzione" che diventa "strategica. Non possiamo permetterci dispersioni come avviene oggi sulla rete. L'acqua è un bene di primaria necessità, non siamo più nelle condizioni di poterla sprecare ". Importante è "evitare le dispersioni", questo costituisce "un vantaggio economico, è un risparmio per le imprese avere più acqua a disposizione" e un risparmio per l'ambiente "vorrebbe dire meno spreco e questo si caratterizzerebbe in nuovi posti di lavoro" conclude Prandini. https://www.dire.it/wp-content/uploads/2019/12/prandini_coldiretti.mp4.

Il conto salato della piena alla **Bonifica** Centrale

Il monitoraggio esatto sulla rete di canali consegna un conto salatissimo alla **Bonifica** dell'Emilia Centrale: 20 milioni di euro di danni stimati Ammonta a 240 mila euro la sola spesa straordinaria per l'energia utile ad azionare gli impianti idrovori per 'smaltire' oltre 100 milioni di metri cubi di acqua transitati nelle canalizzazioni consortili nei giorni di piena. Uno scenario climatico atipico, ma purtroppo sempre più frequente a cui dare risposte adeguate REGGIO EMILIA - (Lunedì 9 Dicembre 2019) - Forse lo scenario non sarà proprio quello apocalittico immaginato da Ridley Scott per un distopico Novembre 2019 nel capolavoro di fantascienza 'Blade Runner' datato 1982, ma il periodo appena terminato e iniziato proprio ai primi del mese scorso ha fatto registrare valori di precipitazioni abbondanti e soprattutto decisamente superiori alla norma del periodo: oltre 200 mm contro una media annua di 750 mm. Un dato oltremodo inconsueto che si può annoverare tra i record delle ripercussioni territoriali in conseguenza ai picchi climatici del nuovo millennio è quello relativo alla quantità di acqua scolata nella rete del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale : oltre 100 milioni di metri cubi , di cui ben 65,73 per

sollevamento meccanico grazie agli impianti consortili; una manovra estremamente provvidenziale quanto onerosa visto che il consumo di 1,254 milioni di kwh ha generato un costo straordinario di circa 240 mila euro solo in pochi giorni di attività. Questa enorme quantità di risorsa idrica - gestita in modo mirato dal personale del **Consorzio** attivo full time 24 ore su 24 - è risultata assolutamente fuori-scala, corrispondente a 9 volte il volume d'invaso irriguo della stessa rete consortile. E l'impatto si è dimostrato quanto mai distruttivo, le conseguenze sull'intero sistema di canalizzazioni del comprensorio della Bassa, vista la violenza e la modalità temporale della caduta delle piogge, sono ora evidenti e sommano una lunga catena di danni che, dopo un minuzioso monitoraggio dei tecnici consortili, si stima attorno ai 20 milioni di euro. La criticità più evidente che emerge da questo tipo di evento atmosferico - che purtroppo si palesa in modo ormai quasi endemico periodicamente sulla nostra pianura - è che il sistema di bonifica, creato sapientemente in questa forma un centinaio di anni fa, oggi fa conti salatissimi con questi fenomeni violenti. La rete (nata come irrigua e successivamente impiegata anche nella funzione di scolo), guadagna l'annuale manutenzione ordinaria, ma avrebbe necessità 'straordinaria' di consolidamento e potenziamento proporzionale all'entità dei gravi impatti delle calamità degli ultimi anni. Uno scenario a dire il vero non unico nel complesso sistema degli equilibri ambientali, antropici, territoriali del nostro paese, ma a cui è essenziale dare adeguata evidenza in tempo utile per



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la **GAZZETTA**dell'Emilia & dintorni...

SILLA PLAST

la Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

HOME CRONACA - POLITICA ECONOMIA - LAVORO CULTURA - FOOD COMUNICATI - SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Romagna Parma Piacenza Modena

Amici Animali Geo-Risto Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare

digite! Analizza e gestisci le attività e i processi web per la tua azienda. Assistenza Certificata! Richiedi il tuo Presentist!

Lunedì, 09 Dicembre 2019 17:38

Il conto salato della piena alla Bonifica Centrale *In evidenza*

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale

Stampa Email

0 Mi piace Tweet



agire in prevenzione, un'evidenza rimarcata costantemente a tutti gli organismi e ed enti territoriali che operano nel settore e sovraordinati. Di seguito un elenco di alcuni tra i danni principali evidenti del dopo-piena individuati e stimati nelle ultime ore dall'equipe di monitoraggio del **Consorzio** lungo i 3600 km di canali consortili: Canalazzo di Brescello a Brescello, Canale Castelnuovo Basso a Gualtieri, Cavo Naviglio a Reggio Emilia e Correggio e Canale di Casalpò a Castelnuovo Sotto. Cronologia degli eventi La fase più critica si è verificata nella nottata tra sabato 16 e domenica 17 novembre, con precipitazioni di 80 mm in pianura che hanno generato un repentino rialzo dei livelli dei canali di scolo. A partire dai ricettori secondari, fino ai primari, tutto il reticolo idrografico ha da subito mostrato una notevole difficoltà di deflusso delle acque verso valle siccome l'apporto delle piogge cadute è stato superiore alla normale portata dei canali ed alla capacità di pompaggio degli impianti. Da subito sono state messe in campo tutte le azioni per fronteggiare l'evento, con l'attivazione di tutti gli impianti idrovori di scolo alla massima potenza e portata per un pompaggio complessivo pari a 160.000 litri al secondo. In particolare, sono stati attivati gli impianti di Boretto Scolo, Torriente, Mondine, San Siro, Rodanello, Diversivo Bresciana, e in via del tutto eccezionale è stato attivato l'impianto irriguo di Santa Maria della Fossa per consentire l'invaso di un canale irriguo come cassa di espansione. Per laminare il picco massimo dell'onda di piena ed evitare tracimazioni dei canali è stato necessario allagare quattro casse di espansione di cui: Cavo Naviglio a Correggio, Torrente Tresinaro a Cà De Frati, Cavo Parmigiana Moglia Bacini Bagna e Valletta. Parallelamente per rallentare il decorso verso valle del Cavo Lama a Carpi e del Canale di Risalita sono stati invasati diversi tratti ad uso irriguo. Lo staff - coordinato in loco dall'ingegner Paola Zanetti - è stato costantemente impegnato a presidiare e tenere pulite, con i mezzi del **Consorzio**, le zone critiche normalmente situate in corrispondenza di ponti e sifoni per consentire il transito delle acque piovane. Le azioni coordinate tra attivazione impianti e manovre degli scaricatori presenti sulla rete idraulica hanno permesso di contenere i livelli all'interno delle arginature modificando gli assetti della rete in funzione del diverso comportamento dei canali. L'evento è stato gestito h 24 per circa due settimane sul territorio e in sala telecontrollo, da oltre cento persone che si sono turnate, a cui va il sincero apprezzamento per il lavoro svolto. Data la concomitanza delle piene di Secchia e Po e le piogge dei giorni successivi, gli impianti idrovori hanno funzionato per circa 2 settimane di cui i primi 3 giorni alla massima potenza con un volume di acqua complessivamente pompato pari a 65,73 milioni di m.c., a cui devono aggiungersi i 35 milioni di m.c. circa scolati per gravità, che portano a circa 100 milioni di metri cubi la massa d'acqua smaltita dalla rete consortile. Questa enorme quantità di acqua che si è riversata nei canali, pari a 9 volte il volume d'invaso irriguo della rete consortile, ha determinato danni molto ingenti alle arginature dei canali, già fortemente sollecitate dagli eventi di piena primaverili oltre che per la presenza di animali selvatici, tra cui nutrie e gamberi, che sono stati sommariamente stimati in quasi 20 milioni di euro.

Consorzio di Bonifica Centrale

CONSORZI DI BONIFICA

Rinnovato il contratto collettivo

Con un aumento economico complessivo per il quadriennio del 5,6%, è stato rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) dei **Consorzi di Bonifica** e di miglioramento fondiario. Contestualmente è stato siglato anche l'intesa sul diritto di sciopero. Soddisfatti i sindacati del risultato raggiunto, nel sottolineare la celerità con cui si è chiuso il confronto, grazie alle buone relazioni sindacali e allo sforzo congiunto.

GAZZETTA DI PARMA MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2019 **7**

CONSORZI DI BONIFICA
Rinnovato il contratto collettivo

È stato un accordo economico complessivo per il quadriennio del 5,6%, è stato rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) dei **Consorzi di Bonifica** e di miglioramento fondiario. Contestualmente è stato siglato anche l'intesa sul diritto di sciopero. Soddisfatti i sindacati del risultato raggiunto, nel sottolineare la celerità con cui si è chiuso il confronto, grazie alle buone relazioni sindacali e allo sforzo congiunto.

Autotrasporti
Pedagogi, Autovie verso l'aumento

Il Ccnl per i pedagogi è stato rinnovato con un aumento del 5,6% per il quadriennio 2020-2023. L'accordo è stato siglato tra l'Unipa e l'Autotrasporti. L'Unipa ha ottenuto un aumento del 5,6% per il quadriennio 2020-2023. L'accordo è stato siglato tra l'Unipa e l'Autotrasporti.

Parmigiano Reggiano Per il 2020 un bilancio preventivo di 41 mln

Cifa record annunciata all'assemblea del Consorzio. Sono 27 i milioni destinati a investimenti produttivi (Italia e estero)

3,78
MEMBRI DELLE FIDE

Il presidente del Consorzio Nicola Bernini, in compagnia dei sindaci delle Fide, ha presenziato all'assemblea del Consorzio Parmigiano Reggiano. Bernini ha annunciato che il bilancio preventivo per il 2020 sarà di 41 milioni, con 27 milioni destinati a investimenti produttivi.

Isomec In quarant'anni di attività l'evoluzione dell'isolamento termico

L'azienda ha ampliato negli anni la gamma di interventi per il risparmio energetico

Isomec ha ampliato negli anni la gamma di interventi per il risparmio energetico. L'azienda ha investito in ricerca e sviluppo per offrire soluzioni innovative per il risparmio energetico.

Confindustria Capitale umano, una priorità per lo sviluppo dell'economia regionale

Il vicepresidente Deidi: «Siamo la seconda regione per incidenza di giovani laureati»

Confindustria Emilia-Romagna ha organizzato un incontro con i sindaci delle Fide per discutere sulle priorità per lo sviluppo dell'economia regionale. Il vicepresidente della Confindustria, Deidi, ha sottolineato che l'Emilia-Romagna è la seconda regione per incidenza di giovani laureati.

Pulitura e manutenzione dei canali nei comuni della Bassa parmense

Lavori del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense a Busseto, Colorno, Torrile, Sissa Trecasali, Sorbolo Mezzani, Polesine Zibello e Parma. Sfalcio e pulitura e manutenzione dei canali per un importo di 930 mila euro

Una serie di azioni ed interventi mirati, un contributo essenziale per la messa in sicurezza del territorio di pianura. Il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense ha portato a termine alcuni lavori - realizzati nel corso degli ultimi mesi - finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico arginale e alla prevenzione delle possibili criticità idrauliche nella Bassa Parmense da Polesine Zibello a Busseto, da Sissa Trecasali a Colorno. I lavori, realizzati dalle maestranze del **Consorzio**, sono stati eseguiti in numerose aree della lunga rete di bonifica e hanno riguardato anche il risezionamento di alcuni canali e il consolidamento di alcuni manufatti irrigui. Le riqualificazioni dei canali hanno coinvolto: il Diversivo del Canale di BussetoaPolesine, strada Boschetta a Sissa Trecasali, Canaletta di Viarolo, riparazione delle perdite del Canale Ottomulini. Sempre a Sissa Trecasali è stato ultimato il rifacimento del manufatto irriguo San Luigi sul Canale Milanino e la sistemazione della Condotta di Gramignazzo. Nel Comune di Torrile è stato concluso il risezionamento del Canale Dugara Sant'Andrea. Nel comune di Colorno è stato altresì realizzato il risezionamento del Canale Dugara Campogrande e a Sorbolo- Mezzani è stato finito il risezionamento del Canale Fumolenta e quello del Canale Gambalone. I n t e r v e n t i d i adeguamento e miglioria nell'impianto con funzione di antirigurgito dei flussi in località Prati di Zibello. Alcuni lavori sono stati realizzati anche per la sistemazione del manufatto irriguo di scolo Scorticavallo, nel comune di Busseto. Infine sistemazione dell'impianto che garantisce difesa idraulica alla zona parrocchiale di Pizzolesse nel Comune di Parma. Alla fine del mese di novembre si sono inoltre conclusi i lavori di sfalcio, pulizia e manutenzione di gran parte dei canali dell'intera rete canali. Rete che misura oltre 1500 km nella sua estensione complessiva e che di conseguenza riguarda 3000 km di sponde arginali oggetto di manutenzione. Di questi 3000, ben due terzi sono stati interessati da interventi capillari con un costo complessivo di 930 mila euro.



Catullo ed Erodoto - ha proseguito il figlio dentista - Tra mille immagini che affiorano nella mia mente ricordo le lezioni di matematica: a me, che al liceo classico avevo pessimi voti in matematica, bastavano due "sedute" con lui per rialzare la media dell' anno».

Una mente naturalmente curiosa. «Si interessava di tutto. Perfino dal letto d' ospedale mi ha chiesto come andava la Grissin Bon». Credente e con una predilezione per San Francesco, politicamente si definiva di centro. «Una volta gli è stata offerta la presidenza dell' allora azienda gas acqua, ma l' iniziativa dei "rossi" non raccoglieva l' unanimità e lui ha rifiutato».

Luciano Moratti lascia nella tristezza una numerosa e unita famiglia: la moglie Carmela Giussani, farmacista, i tre figli Paolo, Anna e Chiara e sette nipoti di età dai 20 ai 30 anni. Il funerale si terrà oggi alle 14 nella chiesa di Sant' Agostino; al termine della messa il feretro proseguirà per il cimitero di Coviolo per la cremazione.

I familiari fanno sapere di preferire ai fiori eventuali offerte alla Mensa del Vescovo di via del Vescovado.

--Am.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Reggio

Addio all'ingegner Moratti Progettista rivoluzionario

Negli anni '70 realizzò le casse d'espansione di Secchia e Crostolo: fu le prime in Italia. Aveva 90 anni. Oggi i funerali in sant'Agostino alle

Si è spento ieri notte l'Ingegnere Luciano Moratti, personaggio di spicco nella gestione idrogeologica dell'Emilia dagli anni '60: aveva 90 anni.

Laureato al Politecnico di Milano è stato subito designato come progettista e Direttore dei lavori presso la Tresinaro-Secchia. Successivamente è stato nominato dal Ministero dei Lavori Pubblici capo sezione alle opere idrauliche e alle bonifiche presso il Genio Civile di Reggio.

Ma fu dal 1972 quando prese lo stesso incarico a Modena che il suo nome rimase impresso, partecipando alla realizzazione - prime in Italia - delle casse di espansione sul Secchia, Panaro e Crostolo e in seguito su Enza e Parma, nonché la diga sul Secchia a Castellarano.

E' stato in seguito direttore generale della **bonifica Burana** di Modena e della Parmigiana Moglia Secchia di Reggio, oltre a essere stato consulente dei tribunali di Modena e Reggio.

In occasione del terremoto del Friuli del 1976 ha guidato una delegazione di 58 tecnici che hanno soccorso volontariamente popolazione colpita. E' stato altresì Docente di idraulica quale professore straordinario presso l'Università di Modena e progettista delle opere idrauliche presso gli ospedali riuniti di Modena.

Nato nel 1929 si è sposato nel 1956 con la Professoressa Carmela Giussani con cui ha condiviso amorevolmente tutta l'esistenza insieme ai tre figli Paolo Anna e Chiara.

Il funerale avrà luogo oggi alle 14 presso la chiesa di S. Agostino in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La piena del Po: danni per 20 milioni di euro agli argini dei canali

La mappa dei punti dove sarà necessario intervenire in provincia di Reggio. Le idrovore del **Consorzio di bonifica** dell'Emilia centrale hanno smaltito circa 100 milioni di metri cubi d'acqua

REGGIO EMILIA Nei primi tre giorni della piena del Po, a partire dalla notte fra il 16 e il 17 novembre, gli impianti idrovori del **Consorzio di bonifica** dell'Emilia centrale hanno smaltito circa 100 milioni di metri cubi d'acqua. Questa enorme quantità di acqua che si è riversata nei canali ha determinato danni molto ingenti alle arginature dei canali, stimati in quasi 20 milioni di euro. La stima, anticipata nei giorni scorsi da TG Reggio e Reggionline, arriva al termine di un minuzioso monitoraggio da parte dei tecnici consortili. Tra i canali danneggiati il Canalazzo di Brescello, il Canale Castelnuovo Basso a Gualtieri, il Cavo Naviglio a Reggio Emilia e Correggio e il Canale di Casalpò a Castelnuovo Sotto. Guarda anche La piena del Po dal drone: il porto, la casa dei pontieri e le idrovore di Boretto e il Torrione di Gualtieri Reggio Emilia Brescello Boretto danni Gualtieri consorzio **bonifica** Emilia Centrale Piena del Po

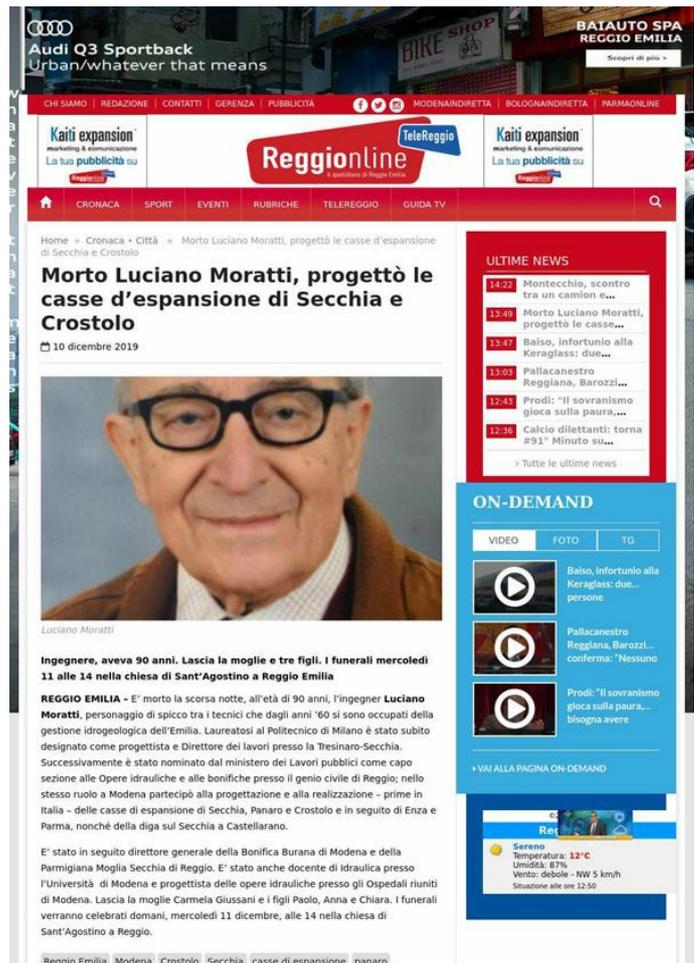


The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GENENZA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. The main header features the 'Reggionline' logo and 'TeleReggio' branding. Below the header, a navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays a news article titled 'La piena del Po: danni per 20 milioni di euro agli argini dei canali' dated 9 dicembre 2019. The article includes a photo of an orange excavator working on a canal bank. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' sidebar with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom right, a weather widget shows 'Nebbia al mattino' with a temperature of 1°C and other weather details.

Morto Luciano Moratti, progettò le casse d'espansione di Secchia e Crostolo

Ingegnere, aveva 90 anni. Lascia la moglie e tre figli. I funerali mercoledì 11 alle 14 nella chiesa di Sant' Agostino a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA - E' morto la scorsa notte, all'età di 90 anni, l'ingegner Luciano Moratti, personaggio di spicco tra i tecnici che dagli anni '60 si sono occupati della gestione idrogeologica dell'Emilia. Laureatosi al Politecnico di Milano è stato subito designato come progettista e Direttore dei lavori presso la Tresinaro-Secchia. Successivamente è stato nominato dal ministero dei Lavori pubblici come capo sezione alle Opere idrauliche e alle bonifiche presso il genio civile di Reggio; nello stesso ruolo a Modena partecipò alla progettazione e alla realizzazione - prime in Italia - delle casse di espansione di Secchia, Panaro e Crostolo e in seguito di Enza e Parma, nonché della diga sul Secchia a Castellarano. E' stato in seguito direttore generale della **Bonifica Burana** di Modena e della Parmigiana Moglia Secchia di Reggio. E' stato anche docente di Idraulica presso l'Università di Modena e progettista delle opere idrauliche presso gli Ospedali riuniti di Modena. Lascia la moglie Carmela Giussani e i figli Paolo, Anna e Chiara. I funerali verranno celebrati domani, mercoledì 11 dicembre, alle 14 nella chiesa di Sant' Agostino a Reggio.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENA DIRETTA', 'BOLOGNA DIRETTA', and 'PARMA ONLINE'. Below this is a search bar and a menu with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main article is titled 'Morto Luciano Moratti, progettò le casse d'espansione di Secchia e Crostolo' and is dated 10 dicembre 2019. It features a portrait of Luciano Moratti and a detailed text block. To the right of the article is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, each with a timestamp and a brief headline. Below that is an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails and titles. At the bottom right, there is a weather widget for Reggio Emilia showing 'Sereni' conditions, a temperature of 12°C, and a wind speed of 5 km/h.

Morto Luciano Moratti, progettò le casse d'espansione di Secchia e Crostolo
10 dicembre 2019

Luciano Moratti

Ingegnere, aveva 90 anni. Lascia la moglie e tre figli. I funerali mercoledì 11 alle 14 nella chiesa di Sant'Agostino a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA - E' morto la scorsa notte, all'età di 90 anni, l'ingegner **Luciano Moratti**, personaggio di spicco tra i tecnici che dagli anni '60 si sono occupati della gestione idrogeologica dell'Emilia. Laureatosi al Politecnico di Milano è stato subito designato come progettista e Direttore dei lavori presso la Tresinaro-Secchia. Successivamente è stato nominato dal ministero dei Lavori pubblici come capo sezione alle Opere idrauliche e alle bonifiche presso il genio civile di Reggio; nello stesso ruolo a Modena partecipò alla progettazione e alla realizzazione - prime in Italia - delle casse di espansione di Secchia, Panaro e Crostolo e in seguito di Enza e Parma, nonché della diga sul Secchia a Castellarano.

E' stato in seguito direttore generale della Bonifica Burana di Modena e della Parmigiana Moglia Secchia di Reggio. E' stato anche docente di idraulica presso l'Università di Modena e progettista delle opere idrauliche presso gli Ospedali riuniti di Modena. Lascia la moglie Carmela Giussani e i figli Paolo, Anna e Chiara. I funerali verranno celebrati domani, mercoledì 11 dicembre, alle 14 nella chiesa di Sant'Agostino a Reggio.

Reggio Emilia | Modena | Crostolo | Secchia | casse di espansione | panaro

ALBERONE DI RO

Dopo la frana i lavori Via Nagliati in sicurezza

ALBERONE DI RO. Sono iniziati i lavori di ripristino e messa in sicurezza resi necessari dopo la frana che si è verificata in via Nagliati ad Alberone di Ro, un tratto della strada provinciale 24 che porta a Guarda e che costeggia il canale Lavezzola.

L' intervento di manutenzione radicale, che viene svolto dall' amministrazione provinciale e dal Consorzio di Bonifica con una spesa prevista di 100mila euro, da dividere a metà fra i due enti, prevede il recupero e la sistemazione di circa 400 metri di sponda del canale Lavezzola e successivamente del ripristino del manto stradale, che presenta frane e avvallamenti, e del guardrail.

«Un lavoro importante - ha detto il sindaco Andrea Zamboni, che quella strada la conosce benissimo, dovendola percorrere quotidianamente -, non mi aspettavo un intervento a così ampio spettro e ne sono soddisfatto».

-D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FORTE DEI MARMI

FORSENA

SEPRAVALLE

COPPARO 37

Il paese senza Albero Ci pensa la Pro Loco

ALBERONE DI RO

Dopo la frana i lavori Via Nagliati in sicurezza

La Piccola Brigata torna sul palco Risate e beneficenza

IN BREVE

Berra

Treggiate

Treggiate

LEONARDO DA VINCI spiegato a tutti

LEONARDO DA VINCI spiegato a tutti

In questo libro troverete tutte le sfaccettature dell'Artista per eccellenza: la sua vita, i suoi seguaci, il suo inestimabile lascito, ma anche le leggende che lo riguardano e la Leonardomania che ha conquistato il mondo, fino alle ultime vicissitudini di fantomatiche attribuzioni e quadri dispersi.

In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara



La Piccola Brigata torna sul palco Risate e beneficenza

Sabato sera in scena con "Aggiungi un posto a tavola" il ricavato andrà ad aiutare i malati della sindrome di Lowe

FORSENA. Alzarsi di buon'ora, uscire di casa, andare a scuola, tornare a casa, dormire, questo è il ciclo di vita di un bambino. E con questo spirito che vive ogni giorno, il piccolo si prepara a vivere il suo futuro. In questo anno 2019, il piccolo si prepara a vivere il suo futuro. In questo anno 2019, il piccolo si prepara a vivere il suo futuro.



ALBERONE DI RO. Sono iniziati i lavori di ripristino e messa in sicurezza resi necessari dopo la frana che si è verificata in via Nagliati ad Alberone di Ro, un tratto della strada provinciale 24 che porta a Guarda e che costeggia il canale Lavezzola.

IN BREVE

Berra Oggi a San Rocco l'addio a Zampoli

Treggiate I Mellini in scena al teatro 800

Treggiate La portessa Sauro presenta Troppo Nabbio

Consorzio di Bonifica, al via le attività didattiche: si parte dalle elementari

La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del **Consorzio** e gli educatori centro ricerche ambientali Cestha sono stati nella scuola elementare San Giorgio di Cesena per consegnare agli studenti della classe VA diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale. "Come **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in

consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio". "Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la **Bonifica** per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura". L'incontro nella VA è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di **Bonifica**) e Sara Segati (Cestha), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del **Consorzio** di bonifica come protagonista. Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca

Consorzio di Bonifica, al via le attività didattiche: si parte dalle elementari

La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola

Redazione
10 DICEMBRE 2019 13:01

Way of Life

f t



Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il Consorzio di Bonifica della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali Cestha sono stati nella scuola elementare San Giorgio di Cesena per consegnare agli studenti della classe VA diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale.

*Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio".
*Diamo il dovuto per conoscere i mezzi davanti a famiglia. L'importanza

I più letti di oggi

- 1 Lutto nel mondo dell'imprenditoria romagnola: si è spento il re degli arredamenti, Mario Gardini
- 2 Con la mountain bike cade per 30 metri in un canale: il Soccorso Alpino interviene con l'elicottero
- 3 Ubrisca nella sala bingo, pugni e spuffi ai Carabinieri: la notte di follia finisce con l'arresto
- 4 I residenti segnalano, blitz nel casolare abbandonato: spuntano due uomini e la droga

istituzionale del **Consorzio** al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>.

Il Consorzio di Bonifica entra a scuola: al via le attività didattiche partendo dalle elementari

I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019-2020 che il Consorzio di Bonifica della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali Cestha sono stati nella scuola elementare Bersani di Forlì per consegnare agli studenti della classe V B diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale. "Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in

consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio". "Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la Bonifica per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura". L'incontro nella VA è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di Bonifica) e Sara Segati (Cestha), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonista. Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito


 Way of Life
 Nuova **VITARA** DRIVE 4 FUN | Tua da **17.900€** con tutto di serie
 NUOVA SUZUKI VITARA, È ORA DI DIVERTIRSI.

FORLÌTODAY

Cronaca



Cronaca

Il Consorzio di Bonifica entra a scuola: al via le attività didattiche partendo dalle elementari

I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione


 Redazione
 10 DICEMBRE 2019 12:49



I più letti di oggi

- 1 Anziano trovato in mezzo alla strada morto con la sua bici in terra
- 2 Palazzi illuminati, albero di Natale dorato e lo show del video mapping: Piazza Saffi è un incanto
- 3 Furiosa lite in hotel per le dimensioni del letto matrimoniale: due uomini identificati dalla Polizia
- 4 Terremoto in zona Mugello, la scossa avvertita anche nell'Appennino fiorentino e forlivese

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019-2020 che il Consorzio di Bonifica della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla dodicesima edizione.

In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e

istituzionale del **Consorzio** al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>.

La **bonifica** alla scuola San Giorgio di Cesena

Le bonifiche vanno a scuola...partendo dalle primarie. Il **Consorzio Bonifica** della Romagna è andato alla scuola San Giorgio di Cesena per consegnare materiale didattico agli studenti che hanno partecipato alla scorsa edizione del Concorso Acqua&Territorio e spiegare promuovere l'edizione 2019/2020 del concorso Cesena, 10 dicembre 2019. Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio di Bonifica** della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale Acqua e Territorio, giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del **Consorzio** e gli educatori centro ricerche ambientali CESTHA sono stati nella scuola elementare San Giorgio di Cesena per consegnare agli studenti della classe V A diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale. Come **Consorzio di Bonifica** della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio. Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la **Bonifica** per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura. L'incontro nella V A è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di **Bonifica**) e Sara Segati (CESTHA), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del **Consorzio** di bonifica come protagonista. Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito istituzionale del **Consorzio** al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio di Bonifica della Romagna** promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali CESTHA sono stati nella scuola elementare San Giorgio di Cesena per consegnare agli studenti della classe V A diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale. "Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, **Roberto Brolli** - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio". "Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la Bonifica per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura". L'incontro nella V A è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di **Bonifica**) e Sara Segati (CESTHA), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del **Consorzio** di bonifica come protagonista. Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito istituzionale del **Consorzio** al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>



Le bonifiche vanno a scuola...partendo dalle primarie.

Il Consorzio Bonifica della Romagna è andato alla scuola San Giorgio di Cesena per consegnare materiale didattico agli studenti che hanno partecipato alla scorsa edizione del Concorso Acqua&Territorio e spiegare promuovere l'edizione 2019/2020 del concorso"

Cesena, 10 dicembre 2019

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio di Bonifica della Romagna** promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola.

I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali CESTHA sono stati nella scuola elementare San Giorgio di Cesena per consegnare agli studenti della classe V A diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale.

"Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, **Roberto Brolli** - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio". "Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la Bonifica per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura".

L'incontro nella V A è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di Bonifica) e Sara Segati (CESTHA), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonista.

Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito istituzionale del Consorzio al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>



Laura Prometti
Comunicazione e Ambiente

Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica della Romagna
Tel. 0544249883 - Cell. 3463810698

2019-2020 Laura Prometti Comunicazione e Ambiente

La **bonifica** alla scuola Bersani di Forlì

Le bonifiche vanno a scuola...partendo dalle primarie. Il **Consorzio Bonifica** della Romagna è andato alla scuola San Giorgio di Cesena per consegnare materiale didattico agli studenti che hanno partecipato alla scorsa edizione del Concorso Acqua&Territorio e spiegare promuovere l'edizione 2019/2020 del concorso Forlì, 10 dicembre 2019. Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio di Bonifica** della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale Acqua e Territorio, giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del **Consorzio** e gli educatori centro ricerche ambientali CESTHA sono stati nella scuola elementare Bersani di Forlì per consegnare agli studenti della classe V B diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro

che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale. Come **Consorzio di Bonifica** della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio ha spiegato il presidente, Roberto Brolli - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio. Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la **Bonifica** per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura. L'incontro nella V A è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di **Bonifica**) e Sara Segati (CESTHA), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del **Consorzio** di bonifica come protagonista. Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito istituzionale del **Consorzio** al link [https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-](https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s)



Le bonifiche vanno a scuola...partendo dalle primarie.

Il Consorzio Bonifica della Romagna è andato alla scuola San Giorgio di Cesena per consegnare materiale didattico agli studenti che hanno partecipato alla scorsa edizione del Concorso Acqua&Territorio e spiegare promuovere l'edizione 2019/2020 del concorso"

Forlì, 10 dicembre 2019

Al via le attività didattiche per l'anno scolastico 2019/2020 che il **Consorzio di Bonifica della Romagna** promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l'importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola.

I progetti didattici, ormai consolidati, affiancano gli studenti nella partecipazione al concorso regionale "Acqua e Territorio", giunto quest'anno alla XII edizione. In questi giorni, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio e gli educatori centro ricerche ambientali CESTHA sono stati nella scuola elementare Bersani di Forlì per consegnare agli studenti della classe V B diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l'impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale.

"Come Consorzio di Bonifica della Romagna vogliamo riconoscere un premio alle classi che si impegnano sulle tematiche di tutela del territorio - ha spiegato il presidente, **Roberto Brolli** - per incentivarle nel loro percorso di ricerca, che si traduce in consapevolezza su tematiche ambientali e rispetto del territorio". "Ritengo sia doveroso far conoscere a ragazzi, docenti e famiglie l'importante ruolo che svolge la Bonifica per la difesa e la sicurezza idraulica delle loro case e dei loro terreni, nella gestione sostenibile delle acque, per la salvaguardia ambientale e per la distribuzione di acqua per l'agricoltura ma non solo - prosegue Brolli -. Oggi le infrastrutture irrigue sono fondamentali per tutte le altre attività antropiche che in regime di carenza idrica, e non solo, usufruiscono di acqua destinata all'agricoltura".

L'incontro nella V A è stata un'occasione per ripassare gli importanti concetti trasmessi ai ragazzi lo scorso anno scolastico, ma anche un momento di gioia per la consegna di un quaderno didattico progettato e realizzato da Laura Prometti (consorzio di Bonifica) e Sara Segati (CESTHA), di colori pennelli, cartoncini colorati e materiale vario per realizzare, anche quest'anno, un elaborato per il concorso regionale Acqua&Territorio, che abbia nuovamente l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonista.

Il Tema e le modalità del concorso sono sul sito istituzionale del Consorzio al link <https://www.bonificaromagna.it/index.php/news/comunicati/312-xii-edizione-del-concorso-scuole-a-s-2019-2020>



Laura Prometti
Comunicazione e Ambiente

Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica della Romagna
Tel. 0544249883 - Cell. 3463810698

2019-2020 Laura Prometti Comunicazione e Ambiente

La frana a Colombello non si ferma più «La strada è crollata»

Negli ultimi mesi sopralluoghi e interventi-tampone. Ma non basta: «Siamo preoccupati»

È peggiorata ancora, e questa volta gravemente, la **frana** sulla strada comunale tra Morfasso e Bettola che collega Prato Barbieri e Groppallo. «Abbiamo segnalato le nostre preoccupazioni alla Regione, la quale ci ha subito risposto precisando che sarebbero stati stanziati a breve fondi urgenti per il ripristino della viabilità», spiegano i residenti. «Al momento però abbiamo constatato il peggioramento, in attesa dell' intervento. Abbiamo visto una ruspa, poco altro. Temiamo che con le prossime **piogge** il crollo sarà definitivo». Anche perché ieri la terra ha assorbito calore: incredibilmente infatti nelle alte valli piacentine il termometro ha superato i 14 gradi. Temperature primaverili, prima del nuovo crollo annunciato per il fine settimana, quando addirittura non si esclude anche la neve. L' altalena, inutile ricordarlo, non fa bene ai fenomeni erosivi presenti sul territorio. «Noi cittadini abbiamo attivato un gruppo Whatsapp che si chiama "Frana" proprio per cercare di scambiarci aggiornamenti continui, visto che il fronte di **frana** si dilata continuamente», precisano ancora. «Un' alternativa a questa strada purtroppo non c' è. Quella esistente è vecchia e ammalorata, non è sicura». Sulla **frana** di Colombello - questo il nome - anche negli ultimi mesi sono stati fatti sopralluoghi continui e le amministrazioni comunali hanno da subito coinvolto l' Ufficio difesa del **suolo** del **Servizio regionale Tecnico di bacino**, con l' intervento di geologi esperti. Purtroppo intervenire sembra più complicato del previsto, perché il movimento è profondo, ancora in corso. La **frana** è tenuta sotto controllo dai cittadini almeno dal 2011. Perché si intervenisse, almeno da consentire di viaggiare sicuri sulla strada, nel 2018 sono anche state raccolte firme, anche perché vi è il rischio che il **dissesto** "mangi" anche le tubature della linea telefonica e i cavi della linea elettrica. Si tratta precisamente della **frana** causata dall' arretramento di un calanco, di numerosi ettari. **_malac.**

30 / Mercoledì 11 dicembre 2019 **LIBERTÀ**

Valtrebbia e Valnure

Mostra dedicata al Natale
In italiano e in lingua inglese una mostra dedicata al Natale con opere di diversi artisti

Rimesse in libertà la due maestre dell'asilo di San Polo

La frana a Colombello non si ferma più «La strada è crollata»

Sulla revoca degli arresti domiciliari alla direttrice, che è stata interrogata successivamente, il giudice deve ancora decidere

Sede Cisl intitolata a Gnocchi

Nei vici Carli resterà per sempre il ricordo del sindacato

Segui e tagga Libertà su Instagram @liberta1883

Inserisci l'hashtag #lettorilibertà sulle tue foto. Le più belle saranno ripostate o pubblicate sugli altri mezzi di Editoriale Libertà.

Informativa Privacy su <https://www.liberta.it/privacypolicy/>

Associazione 'Sentiero del Tidone', decisioni importanti per il futuro del sodalizio in ottica di rinnovamento

Apportate alcune modifiche allo statuto che era ancora quello originario del 2012. Nuova e vera connotazione in Associazione di Promozione Sociale (APS)

L'associazione 'Sentiero del Tidone', durante l'ultima assemblea del 2019, ha preso decisioni importanti per il futuro del sodalizio in ottica di rinnovamento e per proiettare verso il futuro l'ambizioso progetto nato nel 2012. «Per questo motivo - spiega il presidente Daniele Razza - abbiamo apportato alcune modifiche di una certa rilevanza allo statuto che era ancora quello originario del 2012. In questi anni sono sorte nuove esigenze ed abbiamo colto l'occasione per rivederlo in ogni suo punto e abbiamo contestualmente deciso, all'unanimità, di diventare Associazione di Promozione Sociale (APS) mentre prima non avevamo, da statuto, una vera e propria connotazione». Una riunione in cui si è fatto il punto anche sulla gravosa manutenzione dell'intero tratto di 69 chilometri che costeggia l'asta del torrente Tidone. «Purtroppo quest'anno in due occasioni l'ingrossamento del torrente ha provocato numerosi danni: quello di Maggio è stato risolto grazie ancora una volta all'impegno dei nostri associati, a partire da Mario Capucciati che è il promotore e responsabile della manutenzione del Sentiero. Gli ultimi danni si sono avuti pochi giorni fa: a seguito delle forti piene ci troviamo costretti a dichiarare parzialmente inagibile il percorso

tra Trevozzo e Nibbiano e alcuni punti nel comune di Borgonovo vicino a Bilegno e Breno. Consigliamo comunque la massima attenzione su tutto il tracciato. Relativamente ai tagli erba annuali, invece, vogliamo ringraziare le quattro amministrazioni comunali piacentine attraversate dal sentiero (Rottofreno, Borgonovo Val Tidone, Pianello Val Tidone, Alta Val Tidone) che hanno partecipato, lo scorso anno, ad un bando regionale per la manutenzione e la cartellonistica dei sentieri. Il Sentiero del Tidone, in quanto ufficialmente riconosciuto da anni a livello regionale, aveva già tutte le carte in regola per partecipare e grazie a questi finanziamenti sono state coperte una buona parte delle spese derivanti dai quattro tagli effettuati nel corso dell'anno. Oltre all'opera di manutenzione, il bando ha permesso l'installazione di una serie di cartelli stradali (che sono già stati posizionati in estate) per indicare i vari

ILPIACENZA
Attualità

Attualità / Sarmato

Associazione 'Sentiero del Tidone', decisioni importanti per il futuro del sodalizio in ottica di rinnovamento

Apportate alcune modifiche allo statuto che era ancora quello originario del 2012. Nuova e vera connotazione in Associazione di Promozione Sociale (APS)

Redazione
10 DICEMBRE 2019 21:30



L'associazione 'Sentiero del Tidone', durante l'ultima assemblea del 2019, ha preso decisioni importanti per il futuro del sodalizio in ottica di rinnovamento e per proiettare verso il futuro l'ambizioso progetto nato nel 2012.

«Per questo motivo - spiega il presidente Daniele Razza - abbiamo apportato alcune modifiche di una certa rilevanza allo statuto che era ancora quello originario del 2012. In questi anni sono sorte nuove esigenze ed abbiamo colto l'occasione per rivederlo in ogni suo punto e abbiamo contestualmente deciso, all'unanimità, di diventare Associazione di Promozione Sociale (APS) mentre prima non avevamo, da statuto, una vera e propria connotazione».

Una riunione in cui si è fatto il punto anche sulla gravosa manutenzione dell'intero tratto di 69 chilometri che costeggia l'asta del torrente

I più letti di oggi

- 1 Storamento polveri sottili, scattano le misure di emergenza anti-smog
- 2 Distribuito il calendario di Ferrerie: l'edizione 2020 stampata in 17mila copie
- 3 Alma, i salumi piacentini Dop incantano i futuri chef coreani
- 4 Battola presenta il suo calendario e gli eventi legati al Natale: torna il presepe vivente



punti di accesso al sentiero e alcune bacheche in fase di definizione. Il comune Alta Val Tidone ha voluto, in aggiunta, cofinanziare il progetto e questo ha permesso la posa di ulteriori cartelli e al realizzazione di ben tre nuove bacheche, oltre a garantire una copertura maggiore dei costi dei vari tagli in un territorio su cui insistono 18 chilometri dell'intero tracciato. Ci auguriamo che questi bandi possano essere riconfermati nei prossimi anni per permettere la sopravvivenza del Sentiero». La serata è stata utile per ribadire la posizione dell'associazione su eventi in cui sono coinvolti mezzi a motore e che utilizzano il Sentiero «Ribadiamo nuovamente - prosegue il presidente Razza - che il Sentiero del Tidone non è una pista da cross o similare. Ricordiamo inoltre che se non ci fosse il sentiero queste iniziative non si svolgerebbero o avrebbero luogo in altre zone e pertanto invitiamo gli organizzatori a non prendere in considerazione l'ipotesi di utilizzo del Sentiero del Tidone per le loro iniziative e soprattutto invitiamo le autorità competenti che concedono le opportune autorizzazioni di fruizione dei percorsi a tenere in considerazione l'importanza e la fragilità del Sentiero del Tidone. Quest'anno sono state ben tre le manifestazioni di questo tipo e pertanto è opportuno agire quanto prima per evitare danni sul percorso che inevitabilmente eventi come questi arrecano». Sono state relazionate le varie iniziative che hanno coinvolto il Sentiero del Tidone nel 2019 e iniziato a programmare quelle del nuovo anno che verranno svelate prossimamente e che saranno delle novità assolute sia per il sentiero che per l'intera vallata. Anche il logo dell'associazione ha subito delle modifiche: rispetto a quello originale è stata aggiunta la dicitura 'Pavia' (inizialmente il Sentiero del Tidone era presente solo nel territorio piacentino) e modificati i colori delle frecce che rappresentano quelli riportati sui vari cartelli direzionali presenti lungo il percorso. Sono stati infine presentate le guide escursionistiche ufficiali del 'Sentiero del Tidone' che saranno a disposizione di coloro che vorranno avvalersi di questo servizio: si tratta di Mirna Filippi, esperta guida AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) che risiede in vallata e che collabora da parecchi anni a progetti ed eventi di turismo ecosostenibile e più recentemente per la Camera di Commercio di Pavia nell'accreditamento europeo della Via Maelica e del cammino di San Colombano. Come guide cicloturistiche sono stati ufficializzati Massimiliano Bravi, che, oltre ad essere una guida ciclo - turistica - sportiva ufficialmente riconosciuta da FCI (federazione Ciclistica Italiana) e CONI, ha conseguito diversi attestati come tecnico allenatore di secondo livello FCI e di partecipazione a corsi e seminari sullo sviluppo del turismo sportivo e di Web Marketing, e Marco Guarnieri, maestro istruttore TM1 FCI e guida cicloturistica FCI che nel 2019 ha svolto una serie di attività sull'argomento (istruttore e guida MTB, creazione escursioni guidate in varie zone della provincia di Piacenza e realizzato viaggio itinerante di 400 chilometri da Piacenza a Trento). «Siamo felici di aver individuato queste persone che sono già dei riferimenti importanti a livello provinciale e regionale e che hanno accettato di diventare le prime guide di riferimento del Sentiero del Tidone. Vogliamo ringraziarli perchè porteranno utili consigli e soprattutto si potrà iniziare a pensare di poter far crescere il progetto 'Sentiero del Tidone' e, contestualmente, far fronte ad un'esigenza che ci è stata richiesta più volte da gruppi provenienti da varie zone d'Italia e che richiedevano un certo livello di assistenza (guide autorizzate e ufficialmente riconosciute con relativo patentino). Anche in questo caso abbiamo colmato una mancanza alla quale, finora, non avevamo ancora trovato la soluzione», ha concluso Daniele Razza.

Il "Sentiero del Tidone" guarda al futuro e l'associazione ribadisce "Non è una pista da cross"

L'associazione "Sentiero del Tidone", durante l'ultima assemblea del 2019, ha preso decisioni importanti per il futuro del sodalizio in ottica di rinnovamento e per proiettare verso il futuro l'ambizioso progetto nato nel 2012. "Per questo motivo - spiega il presidente Daniele Razza - abbiamo apportato alcune modifiche di una certa rilevanza allo statuto, che era ancora quello originario del 2012. In questi anni sono sorte nuove esigenze ed abbiamo colto l'occasione per rivederlo in ogni suo punto, decidendo contestualmente all'unanimità di diventare Associazione di Promozione Sociale (APS), mentre prima non avevamo, da statuto, una vera e propria connotazione." Una riunione in cui si è fatto il punto anche sulla gravosa manutenzione dell'intero tratto di 69 chilometri che costeggia l'asta del torrente Tidone. "Purtroppo quest'anno in due occasioni l'ingrossamento del torrente ha provocato numerosi danni: quello di maggio è stato risolto grazie ancora una volta all'impegno dei nostri associati, a partire da Mario Capucciati che è il promotore e responsabile della manutenzione del Sentiero. Gli ultimi danni si sono avuti pochi giorni fa: a seguito delle forti piene ci troviamo costretti a dichiarare parzialmente inagibile il percorso

tra Trevozzo e Nibbiano e alcuni punti nel comune di Borgonovo vicino a Bilegno e Breno. Consigliamo comunque la massima attenzione su tutto il tracciato". "Relativamente ai tagli erba annuali, invece, vogliamo ringraziare le quattro amministrazioni comunali piacentine attraversate dal sentiero (Rottofreno, Borgonovo Val Tidone, Pianello Val Tidone, Alta Val Tidone) che hanno partecipato, lo scorso anno, ad un bando regionale per la manutenzione e la cartellonistica dei sentieri. Il Sentiero del Tidone, in quanto ufficialmente riconosciuto da anni a livello regionale, aveva già tutte le carte in regola per partecipare e grazie a questi finanziamenti sono state coperte una buona parte delle spese derivanti dai quattro tagli effettuati nel corso dell'anno. Oltre all'opera di manutenzione, il bando ha permesso l'installazione di una serie di cartelli stradali, già posizionati in estate, per indicare i vari punti di accesso al sentiero e alcune bacheche in fase di definizione". "Il comune Alta Val Tidone ha voluto, in aggiunta, cofinanziare il progetto e questo ha permesso la posa di ulteriori cartelli e al realizzazione di ben tre nuove bacheche, oltre a garantire una copertura maggiore dei costi dei vari tagli in un territorio su cui insistono 18 chilometri dell'intero tracciato. Ci auguriamo che questi bandi possano essere riconfermati nei prossimi anni per permettere la sopravvivenza del Sentiero". La serata è stata utile per ribadire la



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Il 'Sentiero del Tidone' guarda al futuro e l'associazione ribadisce 'Non è una pista da cross'". Below the headline is a photo of a group of people standing together. The article text is partially visible, starting with "L'associazione 'Sentiero del Tidone', durante l'ultima assemblea del 2019...". The page also features a weather widget for Piacenza, a 'PIU POPOLARI' section, and a 'PSmeteo' section.

posizione dell' associazione su eventi in cui sono coinvolti mezzi a motore e che utilizzano il Sentiero "Ribadiamo nuovamente - prosegue il presidente Razza - che il Sentiero del **Tidone** non è una pista da cross o similare. Ricordiamo inoltre che se non ci fosse il sentiero queste iniziative non si svolgerebbero o avrebbero luogo in altre zone e pertanto invitiamo gli organizzatori a non prendere in considerazione l' ipotesi di utilizzo del Sentiero del **Tidone** per le loro iniziative e soprattutto invitiamo le autorità competenti che concedono le opportune autorizzazioni di fruizione dei percorsi a tenere in considerazione l' importanza e la fragilità del Sentiero del **Tidone**. Quest' anno sono state ben tre le manifestazioni di questo tipo e pertanto è opportuno agire quanto prima per evitare danni sul percorso che inevitabilmente eventi come questi arrecano". Sono state relazionate le varie iniziative che hanno coinvolto il Sentiero del **Tidone** nel 2019 e iniziato a programmare quelle del nuovo anno: "Verranno svelate prossimamente - fanno sapere dall' associazione - e saranno novità assolute sia per il sentiero che per l' intera **vallata**". Anche il logo dell' associazione ha subito delle modifiche: rispetto a quello originale è stata aggiunta la dicitura "Pavia" (inizialmente il Sentiero del **Tidone** era presente solo nel territorio piacentino) e modificati i colori delle frecce che rappresentano quelli riportati sui vari cartelli direzionali presenti lungo il percorso. Sono stati infine presentate le guide escursionistiche ufficiali del "Sentiero del **Tidone**" che saranno a disposizione di coloro che vorranno avvalersi di questo servizio: si tratta di Mirna Filippi, esperta guida AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) che risiede in **vallata** e che collabora da parecchi anni a progetti ed eventi di turismo ecosostenibile e più recentemente per la Camera di Commercio di Pavia nell' accreditamento europeo della Via Maelica e del cammino di **San** Colombano. Come guide cicloturistiche sono stati ufficializzati Massimiliano Bravi, che, oltre ad essere una guida ciclo - turistica - sportiva ufficialmente riconosciuta da FCI (federazione Ciclistica Italiana) e CONI, ha conseguito diversi attestati come tecnico allenatore di secondo livello FCI e di partecipazione a corsi e seminari sullo sviluppo del turismo sportivo e di Web Marketing, e Marco Guarnieri, maestro istruttore TM1 FCI e guida cicloturistica FCI che nel 2019 ha svolto una serie di attività sull' argomento (istruttore e guida MTB, creazione escursioni guidate in varie zone della provincia di Piacenza e realizzato viaggio itinerante di 400 chilometri da Piacenza a Trento). "Siamo felici di aver individuato queste persone che sono già dei riferimenti importanti a livello provinciale e regionale e hanno accettato di diventare le prime guide di riferimento del Sentiero del **Tidone**. Vogliamo ringraziarli perchè porteranno utili consigli e soprattutto si potrà iniziare a pensare di poter far crescere il progetto "Sentiero del **Tidone**" e, contestualmente, far fronte ad un' esigenza che ci è stata richiesta più volte da gruppi provenienti da varie zone d' Italia e che richiedevano un certo livello di assistenza (guide autorizzate e ufficialmente riconosciute con relativo patentino)". "Anche in questo caso abbiamo colmato una mancanza alla quale, finora, non avevamo ancora trovato la soluzione" - ha concluso Daniele Razza.

«avvertiti» e la speranza, sulle due sponde dell' **Ongina**, è che intervengano presto.

Traversetolo Dighe di Vetto e Armorano, priorità per Fdl

BIANCA MARIA SARTI TRAVERSETOLO La diga di Vetto, il serbatoio nella Stretta di Armorano e le politiche regionali per reagire al cambiamento climatico erano al centro della conferenza stampa che Fratelli d' Italia ha tenuto nei giorni scorsi nella sede traversetolese.

«Il danno ambientale in Italia è in costante aumento e conduce a perdite irreversibili, ha dichiarato Stefano Bosi, coordinatore provinciale di Fdi, - soprattutto per i comuni chiamati a rispondere di grandissimi disagi, senza risorse adeguate».

Per Massimo de Matteis, candidato Fdl alle regionali «è necessario investire nella prevenzione cercando di trovare meccanismi legislativi e/o finanziari più efficaci e funzionali, evitando di ricorrere a procedure di emergenza più onerose rispetto agli investimenti per la messa in **sicurezza** preventiva del territorio. Tra questi, la diga di Vetto rappresenta un' opera che significa miglioramento del clima e dell' ambiente, che può dare garanzie di un futuro al mondo agricolo e ai paesi montani. Le necessità idriche plurime ed energetiche e i danni alluvionali e da **siccità** di questi ultimi decenni, dovrebbero far capire a tutti, compresi i fautori del "no a tutto" che per troppo tempo hanno governato la Regione, che quest' opera è indispensabile».

«Allo stesso modo - ha continuato Gaetana Russo, candidata Fdl alle regionali - occorre superare le reticenze legate alla costruzione di un serbatoio a uso plurimo presso la Stretta di Armorano. L' opera non solo sottrarrebbe un consistente volume **idrico** dal processo di formazione delle piene, che fino ad oggi hanno messo a rischio l' asta **fluviale** tra Calestano e Colorno, ma contestualmente approvvigionerebbe il territorio montano, contrastandone lo spopolamento. Secondo alcuni studi condotti di recente grazie all' Unione industriali di Parma si evidenzerebbe un utile annuo **idrico** potabile di 5.900.000 euro, un utile circa di 1.200.000 di approvvigionamento **idrico irriguo** per l' industria alimentare e infine un utile di circa 800.000 euro per la produzione di energia idroelettrica: tutti indici che impongono un cambio di mentalità alla guida di questa Regione».

24 MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2019

TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

Scuola La Francia premia il Barilli di Basilicogaiano

«Modello di inclusività per gli alunni disabili»: il riconoscimento arriva nell'ambito del progetto Erasmus. La preside: «Orgogliosa»

Montecchiari Ufficio tributi Apertura straordinaria

Monticelli «Assaggi d'autore» Rassegna letteraria al via

Traversetolo Dighe di Vetto e Armorano, priorità per Fdl

Emergenza idrica e ambiente, incontro nella sede del partito

Montecchiari Ufficio tributi Apertura straordinaria

Monticelli «Assaggi d'autore» Rassegna letteraria al via

Montecchiari Ufficio tributi Apertura straordinaria

Monticelli «Assaggi d'autore» Rassegna letteraria al via

Montecchiari Ufficio tributi Apertura straordinaria

Monticelli «Assaggi d'autore» Rassegna letteraria al via

Il ponte sul Po è sempre più una telenovela

Il ministro De Micheli aveva annunciato novità per il 5 dicembre ma è stato tutto bloccato e rimandato

GUASTALLA E' sempre più una infinita «telenovela» l'operazione di messa in sicurezza dei ponti sul fiume Po. Nei giorni scorsi il ministro De Micheli ha annunciato, durante un question time, che il 5 dicembre sarebbe stata approvata la graduatoria degli interventi sui ponti del bacino del Po, che comprendono pure la progettazione del nuovo passaggio tra Colorno e Casalmaggiore, oltre che la sistemazione del ponte tra Guastalla e Dosolo, che da anni attende una adeguata opera di manutenzione straordinaria. Ma la parlamentare leghista parmense, Laura Cavandoli, segnala che non solo l'attesa firma non è arrivata il 5 dicembre, ma che la stessa operazione, prevista per oggi, non ci sarà, in quanto la Conferenza unificata è stata annullata.

«E' l'ennesimo ingiustificabile segnale di disinteresse per il nostro territorio», dice la Cavandoli. Che aggiunge: «Un anno fa, all'approvazione della legge di bilancio, la Lega ottenne lo stanziamento di 250 milioni per i ponti sul Po. Il governo Pd-5Stelle, dopo aver destinato altrove le risorse per la realizzazione dell'infrastruttura, oggi continua a rinviare il via libera anche alla sola progettazione, dimostrando totale disinteresse per i cittadini che vivono nelle zone

riverasche e che continueranno a subire interruzioni come è successo col recente maltempo. Il 2019 volge al termine e i 50 milioni stanziati per quest'anno non sono stati utilizzati». E dire che, per quanto riguarda il ponte sul Po di Guastalla, i fondi risultano sblocati nel giugno 2018, con una somma di 3,8 milioni destinati al passaggio sul fiume che porta a Dosolo. Fondi che erano stati assegnati alla Provincia.

L'avvio del cantiere è stato annunciato più volte in questi anni, ma senza mai vedere operai e tecnici all'opera, se non per alcune prove di carico per poter definire il progetto esecutivo, in assenza di alcuni disegni relativi all'epoca in cui il ponte era stato costruito.

Solo di recente sono stati reperiti i dati mancanti ed è stato possibile validare il progetto esecutivo. Dunque, come è stato possibile nel 2018 se non prima, annunciare l'avvio dei lavori, di fronte alla mancanza di tutti i dati tecnici necessari? Al momento l'attività del cantiere viene annunciata dalla prossima primavera. Salvo ulteriori rinvii Antonio Lecci.

Basta menzogne "E' uno scandalo il blocco della diga di Vetto"

DI LINO FRANZINI* 10/12/2019 - Dopo gli interventi dell' On. Matteo Salvini a Castelnuovo ne' Monti il 1° dicembre e nella trasmissione Porta Porta su Rai Uno il 3 dicembre esultato fatto che in Emilia da 30 anni aspettano una Diga, tengo a precisare, ma credo che a Reggio Emilia e a **Parma** sia risaputo da tutti, che si tratta della Diga di Vetto; ma quello che sta succedendo a Vetto sta succedendo da anni in tante altre località d' Italia; lo scrive il Presidente dell' Ance, l' Italia è il paese delle opere incompiute a causa dei tanti poteri concorrenti che operano per bloccare qualsiasi infrastruttura. Lo abbiamo visto con piccole opere come la Diga di Vetto e la Fondovalle Val d' Enza, ma lo si vede con la TAV, il gasdotto TAP, il nuovo valico Genova Milano, la Gronda, il completamento del MOSE, ecc. ecc. Basti pensare che in Italia ci sono voluti 150 anni di studi e progetti per non fare il ponte sullo Stretto di Messina, mentre sono bastati alla ditta Astaldi 3 anni (ditta che iniziò i lavori della Diga di Vetto), per costruire il grande ponte che consente di attraversare lo Stretto del Bosforo con una autostrada a otto corsie più due linee ferroviarie ad alta velocità. Salvini e Lino Franzini a Fiumalbo Questa è la realtà: le imprese italiane, Salini Impregilo, Pizzarotti, CMC, Astaldi, Bonatti, Cimolai e tante altre se non vogliono chiudere i battenti e licenziare tutti i dipendenti devono andare oltre confine, perché in Italia vige il NO a tutto, anche a piccole infrastrutture indispensabili come quelle che riducono lo spreco delle acque di montagna.

Per quanto concerne la Diga di Vetto si deve fare chiarezza su vari aspetti altrimenti la gente sa solo quello che gli viene raccontato. Basti mentire sui pericoli di quest' opera; farlo è vergognoso; chiunque lo faccia o non ha conoscenze tecniche o ha altri interessi. L' opera può piacere o meno ma la sua **sicurezza** e la sua utilità non possono essere messe in dubbio, lo ha definito il Ministero dell' Ambiente Carlo Ripa di Meana in data 6 ottobre 1992 dopo aver preso visione del V.I.A. redatto dalla Soc. D' Apollonia e ribadito dall' Ismes di Bergamo, società che verificava materiali e progetti delle Centrali Nucleari dell' Enel. Il Ministero prescrive vari aggiornamenti ma non entrò nel merito della **sicurezza** sismica, geologica e dei versanti, in quanto super verificata. Basti mentire sulla inertiizzazione dell' invaso; il progetto esecutivo a pag. 12, **paragrafo** 10, definisce l' apporto di inerti derivanti dall' erosione del **fiume** e da smottamenti vari e riporta testualmente che l' invaso avrà una vita utile di molti secoli; quanto sopra è confermato da Ismes che scrive che l' apporto di inerti è talmente limitato che non serve prevedere



Scrive alla Redazione

MARTEDI 10 DICEMBRE 2019

Cerca nel sito...

REGGIO REPORT
Giornale di notizie, risorse, inchieste, opinioni e libertà

HOME ECONOMIA FOCUS&FICUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK
SPECIALE INCHIESTA ANGELI E DEMONI PARLATECI DI BIBBIANO TUTTI GLI ARTICOLI

Basta menzogne
"E' uno scandalo il blocco della diga di Vetto"

DI LINO FRANZINI*

10/12/2019 - Dopo gli interventi dell' On. Matteo Salvini a Castelnuovo ne' Monti il 1° dicembre e nella trasmissione Porta Porta su Rai Uno il 3 dicembre esultato fatto che in Emilia da 30 anni aspettano una Diga, tengo a precisare, ma credo che a Reggio Emilia e a Parma sia risaputo da tutti, che si tratta della Diga di Vetto; ma quello che sta succedendo a Vetto sta succedendo da anni in tante altre località d' Italia; lo scrive il Presidente dell' Ance, l' Italia è il paese delle opere incompiute a causa dei tanti poteri concorrenti che operano per bloccare qualsiasi infrastruttura.

Lo abbiamo visto con piccole opere come la Diga di Vetto e la Fondovalle Val d' Enza, ma lo si vede con la TAV, il gasdotto TAP, il nuovo valico Genova Milano, la Gronda, il completamento del MOSE, ecc. ecc.

Basti pensare che in Italia ci sono voluti 150 anni di studi e progetti per non fare il ponte sullo Stretto di Messina, mentre sono bastati alla ditta Astaldi 3 anni (ditta che iniziò i lavori della Diga di Vetto), per costruire il grande ponte che consente di attraversare lo Stretto del Bosforo con una autostrada a otto corsie più due linee ferroviarie ad alta velocità.



Salvini e Lino Franzini a Fiumalbo

Questa è la realtà: le imprese italiane, Salini Impregilo, Pizzarotti, CMC, Astaldi, Bonatti, Cimolai e tante altre se non vogliono chiudere i battenti e licenziare tutti i dipendenti devono andare oltre confine, perché in Italia vige il NO a tutto, anche a piccole infrastrutture indispensabili come quelle che riducono lo spreco delle acque di montagna.

Per quanto concerne la Diga di Vetto si deve fare chiarezza su vari aspetti altrimenti la gente sa solo quello che gli viene raccontato.

Basti mentire sui pericoli di quest' opera; farlo è vergognoso; chiunque lo faccia o non ha conoscenze tecniche o ha altri interessi. L' opera può piacere o meno ma la sua sicurezza e la sua utilità non possono essere messe in dubbio, lo ha definito il Ministero dell' Ambiente Carlo Ripa di Meana in data 6 ottobre 1992 dopo aver preso visione del V.I.A. redatto dalla Soc. D' Apollonia e ribadito dall' Ismes di Bergamo, società che verificava materiali e progetti delle Centrali Nucleari dell' Enel. Il Ministero prescrive vari aggiornamenti ma non entrò nel merito della sicurezza sismica, geologica e dei versanti, in quanto super verificata.

Basti mentire sulla inertiizzazione dell' invaso; il progetto esecutivo a pag. 12, paragrafo

FORSU
sai perché?

RED CORPORATION
Consulenza | Immobiliare | Credizio | Finanziario
Via San Giuseppe, 171 | Reggio Emilia, dal Marelli
42121 | Reggio Emilia
Tel. 0522 580260 - Cell. 340 6351427
www.redcorporation.it - info@redcorporation.it

opere per ridurne l' apporto. Basta mentire sui danni che la Diga di Vetto arrecherebbe all' ambiente, quando la realtà è esattamente il contrario; contribuirebbe a ridurre l' emissione in atmosfera di 52mila tonnellate di CO2 all' anno, come dovrebbe fare un paese che intenda rispettare gli accordi di Kyoto, Parigi, ecc. Basta mentire sul fatto che dalla Diga di Vetto non uscirà neppure una goccia d' acqua, è esattamente il contrario, uscirà acqua 365 giorni all' anno, anche in piena **siccità** estiva dalla Diga usciranno 60 mila litri di acqua al minuto; acqua che garantirà il DMV (Deflusso Minimo Vitale) come avviene sul **Trebbia** per merito della diga del Brugneto, sul **Bidente** per la diga di **Ridracoli**, sul Sieve per la diga del Bilancino e sul Tevere per la diga di Montedoglio, tanto per citare dighe vicino a noi e che tutti possono verificare. Basta mentire sulla presenza di una faglia attiva, è stato accertato che la faglia di Vetto è consolidata da 6 milioni di anni. Basta mentire sui **paragoni** con il Vajont, la diga di Vetto è in territorio collinare e ai lati non c' è nessun monte Toc di 2000 **metri** a picco sul lago. Basta mentire su tutto per continuare ad impedire la ripresa dei lavori di quest' opera o per proporre un piccolo vaso che sarebbe di poca utilità a Valle e arrecherebbe enormi danni alla montagna, in quanto in estate l' vaso sarebbe sempre vuoto e la vista dei versanti di una diga vuota è spaventoso. E' scandaloso che sia ancora bloccata un' opera che riduce lo spreco del bene più importante dell' Umanità, l' acqua dolce, un' opera che darebbe ottima acqua ai rubinetti di **Parma** e Reggio, alle terre del Parmigiano Reggiano, dei pomodori, mais, ecc.; che eliminerà i danni da esondazioni e da **siccità** a valle, che produrrà 60 GW di energia pulita, che riporterà il lavoro sui paesi montani e ridurrà il **dissesto** e l' abbandono delle terre alte da parte dei pochi montanari rimasti, che porterà sviluppo turistico e commerciale su queste terre con scuole di nautica, spiagge, campeggi, viabilità veicolare e ciclo pedonale intorno al lago, area faunistica unica, possibilità di rifornimento in volo dei Canader in caso di incendio sull' Appennino e mille altre cose. Si sappia che chi ha contribuito alla sospensione dei lavori e chi non ne ha mai autorizzato la ripresa dopo la consegna del V.I.A. al Ministero e la sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite, ha permesso centinaia di milioni di euro di danni da esondazioni e da **siccità** e creato grave danno ai paesi montani. Quest' opera nel 1987 fu definita "Urgente ed Indifferibile" dal Ministero, e gli fu data "Valenza Nazionale" per i grandi benefici che portava a Comuni, Province Regioni e all' Italia. * Presidente del Consorzio BIM **Enza**.

Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica

Domani, mercoledì 11 dicembre, Hera svolgerà un intervento di manutenzione sulla rete idrica di Castelvetro, al fine di migliorare ulteriormente il servizio. L'esecuzione dei lavori comporterà la temporanea sospensione del servizio (dalle 10 alle 17 circa) ai residenti nelle vie Statale, per Modena, Destra Guerro, Belvedere, della Resistenza, Benedello, Montefiorino, Meucci, Volta. Le utenze coinvolte sono state preventivamente avvertite attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito: www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua L'esecuzione dei lavori comporterà, nella sola giornata di domani, la presenza di un senso unico alternato in via Destra Guerro.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there are navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a yellow banner for 'APPENNINO'. The main content area features a news article titled 'Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica' dated 10 December 2019. The article text is identical to the one on the left. To the right of the article is a sidebar with various advertisements, including 'Palaestra New Life', 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'TORRICELLI BOTTI', 'CISA', 'FALLI DI SALVO SPA', 'ELECTROTOP Elettrodomestici', 'FERRETTI CARROZZERIA', and 'SAN CRISTOFORO'. The website footer includes social media icons and a search bar.

Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica

Domani, mercoledì 11 dicembre, Hera svolgerà un intervento di manutenzione sulla rete idrica di Castelvetro, al fine di migliorare ulteriormente il servizio. L'esecuzione dei lavori comporterà la temporanea sospensione del servizio (dalle 10 alle 17 circa) ai residenti nelle vie Statale, per Modena, Destra Guerro, Belvedere, della Resistenza, Benedello, Montefiorino, Meucci, Volta. Le utenze coinvolte sono state preventivamente avvertite attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito: www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua L'esecuzione dei lavori comporterà, nella sola giornata di domani, la presenza di un senso unico alternato in via Destra Guerro.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

BOLOGNA2000 qBLOCK RIPORTI E RISORSE

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI ZEROSYSTEM

STAMPA OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 901457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI 0536 807013

ELEZIONE REGIONALI EMILIA ROMAGNA 26/1/2020 per offerta pubblicità elettorale

FALLI DI SALVO S.p.A. Quality SERVICE

Domani a Castelvetro lavori di Hera sulla rete idrica

10 Dicembre 2019

Like 0

f t in e



La ricerca

Il recupero di azoto e fosforo dalle acque sporche con l' alga

Quasi ultimato il progetto sperimentale aziendale di recupero ambientale I finanziamenti dell' Unione Europea e della Regione per lo spin off di Unife

Va verso la conclusione (2020) con promettenti risultati il progetto "Value Ce-In", proposto dall' Università di Ferrara, coordinato da Enea e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Nato per dare concretezza a un' idea innovativa di simbiosi industriale, il progetto è il risultato dell' integrazione di competenze e risorse rese disponibili dalla Rete Alta Tecnologia dell' Emilia-Romagna (Enea, Cnr, Università di Ferrara, Università di Bologna, ProAmbiente, Leap) e da attori del mondo imprenditoriale (Hera, Caviro Distillerie, Agrosistemi, Irritec, Alga&Zyme Factory e Promosagri). Il costo complessivo del progetto si aggira attorno ai due milioni di euro di cui circa ottocentomila provenienti dalla Regione Emilia Romagna. L' obiettivo di Value Ce-In è la valorizzazione dell' intera catena del trattamento depurativo dei reflui municipali ed industriali, applicando i principi dell' economia circolare.

Il progetto «Il Laboratorio Terra&Acqua Tech con cui Unife partecipa al progetto, spiega Simonetta Pancaldi, responsabile del programma di ricerca svolto presso Unife, offre le proprie competenze altamente qualificate per implementare una tecnologia già brevettata sui reflui zootecnici, portandola a maturazione per la fitodepurazione mediante microalghe di azoto e fosforo presenti negli stream derivati dalla linea fanghi di depuratori municipali. Utile sarà la collaborazione con Hera di Ferrara, che accoglierà presso i propri impianti di trattamento depurativo dei reflui municipali ed industriali, applicando i principi dell' economia circolare.

Uno degli aspetti più innovativi del progetto è proprio il suo carattere collaborativo, capace di integrare aspetti impiantistici con competenze di biologia delle microalghe.

«Volutamente la componente imprenditoriale di Value Ce-In, spiega Pancaldi, riflette le peculiarità del sistema economico della nostra Regione, includendo non solo grandi imprese come Hera, ma anche realtà più piccole, che però possono essere motori di innovazione. Riguardo al nostro specifico programma in Unife, specialmente Alga&Zyme Factory, spin off del nostro Ateneo, è fortemente orientato alla valorizzazione di biomasse microalgali per lo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto».

11

ECONOMIA

OFFICINA MULTIMARCHE
MIGLIARINO via Luff Ferrara 375 ☎ 0533.680.350

Il recupero di azoto e fosforo dalle acque sporche con l'alga

Quasi ultimato il progetto sperimentale aziendale di recupero ambientale I finanziamenti dell' Unione Europea e della Regione per lo spin off di Unife

La staffa di ricerca che lavora al progetto "Value Ce-In", coordinata da Simonetta Pancaldi

La valorizzazione di biomasse microalgali per lo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto. Legosce delle acque reflue municipali ed industriali viene adoperata come seconda materia prima per la produzione di carta e cartone. Il finanziamento è già stato prodotto, consentendo l'ottenimento del rispetto del limite per l'assorbimento degli effluenti e dei nutrienti. Non consente che il trattamento di recupero di risorse primarie (in primis la risorsa acqua) gli elementi nutrienti presenti nei reflui, risulta per lo più non sfruttato.

Al contempo, si elevano gli obiettivi per il ciclo di ricambio chimici ed in particolare i nutrienti azotati, che interessano sempre più frequentemente il nostro territorio che per le proprie caratteristiche geografiche e socio-economiche risulta vulnerabile e suscettibile di inquinamento. Tali fenomeni, comunque adattabili a livello di contenimento dei costi idrici e energetici e a livello di recupero a valore aggiunto, che rappresentano un'opportunità di crescita del territorio.

SPIN OFF UNIFE
Alga&Zyme Factory ed è uno spin off dell'Università di Ferrara fondata nel maggio 2019. È una Società a partecipazione paritetica tra Hera e il gruppo di ricerca che si occupa dello sviluppo di biomasse algali per la produzione di prodotti a base di alghe e per la produzione di prodotti a base di alghe e per la produzione di prodotti a base di alghe.

Unife, spiega Pancaldi, riflette la peculiarità del sistema economico della nostra Regione, includendo non solo grandi imprese come Hera, ma anche realtà più piccole, che però possono essere motori di innovazione. Riguardo al nostro specifico programma in Unife, specialmente Alga&Zyme Factory, spin off del nostro Ateneo, è fortemente orientato alla valorizzazione di biomasse microalgali per lo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto».

«Piano assicurativo, così non va»

Il Piano assicurativo, così non va. Le sue caratteristiche sono state analizzate da una commissione di esperti che ha concluso che il Piano è inadeguato e che deve essere rivisto.

Il Piano assicurativo, così non va. Le sue caratteristiche sono state analizzate da una commissione di esperti che ha concluso che il Piano è inadeguato e che deve essere rivisto.

La gestione delle **acque** reflue municipali ed industriali viene solitamente condotta secondo una logica end-of-pipe (e cioè dopo che l' inquinamento è già stato prodotto), perseguendo l' obiettivo del rispetto dei limiti per lo scarico degli effluenti depurati. Ne consegue che il potenziale di recupero di risorse primarie (in primis la risorsa **idrica** e gli elementi nutrienti presenti nei reflui), risulti per lo più non sfruttato.

Al contempo, si rilevano gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici ed in particolare i fenomeni siccitosi, che interessano sempre più frequentemente il nostro territorio che per proprie caratteristiche geografiche e vocazioni produttive risulta vulnerabile a situazioni di carenza **idrica**.

Tali fenomeni, unitamente agli attuali livelli di contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, rendono indispensabile il ricorso a risorse idriche non convenzionali, che rappresentano uno degli obiettivi generali del progetto.

Spin off di UnifeAlga&Zyme Factory srl è uno spin off dell' Università di Ferrara fondata nel maggio 2014. È una Società di Ricerca e Sviluppo nel settore della Bioeconomia, specializzata nello sviluppo di biotecnologie per la produzione di microalghe ed enzimi cellulolitici e che unisce le competenze di ricercatori nei settori della Biologia cellulare e Molecolare vegetale con quelle di esperti di mercato e finanza e si configura come start up innovativa.

--Lauro Cassoni© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ponte sul **Savio** in degrado: la Regione finanzia i lavori di consolidamento

*La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte sul **fiume Savio** in località Castiglione*

La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte sul **fiume Savio** in località Castiglione, nei Comuni di Cervia e Ravenna. La Regione, a seguito del crollo del viadotto Polcevera di Genova, aveva infatti promosso una ricognizione delle situazioni di criticità sulle opere di competenza delle province. Ricognizione a cui la nostra Provincia ha risposto evidenziando un parziale degrado dei giunti e del calcestruzzo, oltre che l'ossidazione di alcune parti in ferro, del ponte sulla strada provinciale 254R di Cervia. L'intervento richiesto dalla provincia di Ravenna prevede la sostituzione dei giunti, il ripristino dei ferri d'armatura e dei calcestruzzi, la sostituzione dei guard rail non più a norma e il ripristino degli impianti di smaltimento **acque**. "La Regione ha previsto un finanziamento di poco superiore a 1,5 milioni di euro per il ripristino o il consolidamento di opere necessarie per evitare limitazioni alla circolazione lungo la rete provinciale, con priorità per quella ricadente nella rete stradale di interesse regionale - commenta la consigliera regionale Manuela Rontini, presidente della commissione 'Territorio Ambiente Mobilità' - Un impegno decisivo che risponde alle esigenze di sicurezza dei territori e coniuga le esigenze quotidiane di trasporto di merci e persone".

RAVENNA TODAY Cronaca

Cronaca

Ponte sul Savio in degrado: la Regione finanzia i lavori di consolidamento

La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte sul fiume Savio in località Castiglione

Redazione
10 DICEMBRE 2019 16:38



I più letti di oggi

-  Sengua sulle strade, tremendo incidente sulla Ravennana: muore una persona
-  Dramma sulla Ravennana: schianto fatale, muore una giovane madre
-  Trovato con la droga dà in escandescenze e aggredisce due Carabinieri
-  Sequestrati 1200 gioielli pericolosi: il negoziante rischia una multa da 25mila euro

La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte sul fiume Savio in località Castiglione, nei Comuni di Cervia e Ravenna. La Regione, a seguito del crollo del viadotto Polcevera di Genova, aveva infatti promosso una ricognizione delle situazioni di criticità sulle opere di competenza delle province. Ricognizione a cui la nostra Provincia ha risposto evidenziando un parziale degrado dei giunti e del calcestruzzo, oltre che l'ossidazione di alcune parti in ferro, del ponte sulla strada provinciale 254R di Cervia. L'intervento richiesto dalla provincia di Ravenna prevede la sostituzione dei giunti, il ripristino dei ferri d'armatura e dei calcestruzzi, la sostituzione dei guard rail non più a norma e il ripristino degli impianti di smaltimento acque.

"La Regione ha previsto un finanziamento di poco superiore a 1,5 milioni di euro per il ripristino o il consolidamento di opere necessarie per evitare limitazioni alla circolazione lungo la rete provinciale, con priorità per quella ricadente nella rete stradale di interesse regionale - commenta la consigliera regionale Manuela Rontini, presidente della commissione 'Territorio Ambiente Mobilità' - Un impegno decisivo che risponde alle esigenze di sicurezza dei territori e coniuga le esigenze quotidiane di trasporto di merci e persone".

Argomenti: **ponti**

Dalla Regione 180mila euro per lavori di consolidamento del ponte sul fiume Savio

'La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte sul fiume Savio in località Castiglione, nei Comuni di Cervia e Ravenna. - riporta la consigliera regionale Manuela Rontini, presidente della commissione 'Territorio Ambiente Mobilità', che spiega - La Regione, a seguito del crollo del viadotto Polcevera di Genova, aveva infatti promosso una ricognizione delle situazioni di criticità sulle opere di competenza delle province. Ricognizione a cui la nostra Provincia ha risposto evidenziando un parziale degrado dei giunti e del calcestruzzo, oltre che l'ossidazione di alcune parti in ferro, del ponte sulla strada provinciale 254R di Cervia'. Di conseguenza, l'intervento richiesto dalla provincia di Ravenna prevede la sostituzione dei giunti, il ripristino dei ferri d'armatura e dei calcestruzzi, la sostituzione dei guard rail non più a norma e il ripristino degli impianti di smaltimento acque. 'La Regione ha previsto un finanziamento di poco superiore a 1,5 milioni di euro per il ripristino o il consolidamento di opere necessarie per evitare limitazioni alla circolazione lungo la rete provinciale, con priorità per quella ricadente nella rete stradale di interesse regionale. Un impegno decisivo che risponde alle esigenze di sicurezza dei territori e coniuga le esigenze quotidiane di trasporto di merci e persone' conclude Rontini.



The screenshot shows a news article on the website Cervianotizie.it. The main headline reads: "Dalla Regione 180mila euro per lavori di consolidamento del ponte sul fiume Savio". The article is dated 10 December 2019 at 16:43. The text of the article, as seen in the screenshot, matches the text provided in the main document. The article is categorized under "Territorio" and includes social media sharing options for Facebook and Twitter. There are also several sidebars and banners on the page, including one for "#esp christmastime" and another for "MANFREDI High technology LABORATORY equipment".

CANTIERE SUL PONTE

"La Provincia di Ravenna ha ottenuto dalla Regione 180mila euro per realizzare lavori di consolidamento sul ponte del fiume Savio a Castiglione, nei Comuni di Cervia e Ravenna". Questo si legge in una nota della consigliera regionale Pd Manuela Rontini, presidente della commissione 'Territorio Ambiente Mobilità', che spiega come "la Regione, a seguito del crollo del viadotto Polcevera di Genova, aveva promosso una ricognizione" da cui è emerso "un parziale degrado dei giunti e del calcestruzzo, oltre che l'ossidazione di parti in ferro, del ponte sulla provinciale 254R di Cervia". "La Regione ha previsto un finanziamento di poco superiore a 1,5 milioni per il ripristino o il consolidamento di opere necessarie per evitare limitazioni alla circolazione lungo la rete provinciale".

MERCOLEDÌ - 11 DICEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

Notizie in breve

Scienze ambientali, al via i lavori
L'Alma Mater annuncia l'apertura del cantiere in via Sant'Alberto per il 2020. Investimento da 4.400.000 euro

Mangiare bene, il format Colibrietti arriva al Po

Nuova luce sul presepe di sabbia
Frasugara l'ocera, apertura fino al 20 gennaio, sulla spiaggia libera di Marina

Sovraccollimento a Port'Aurea, il rapporto di Antigone

OCCASIONE UNICA
VENDO
MACELLERIA
SUPER
ATTREZZATA
INCASSI EUROPEI
150MILA OLTRE
PER INFORMAZIONI
CHIAMARE
338/2032537

Per sistemare il ponte Marazzano ci vogliono 300mila euro: la chiusura si protrae

L'intervento di riparazione del ponte Marazzano che collega Montescudo-Montecolombo a Gemmano sul fiume Conca è stato quantificato in 300mila euro per poterlo rimettere in sicurezza e permettere così la riapertura al traffico. L'attraversamento era stato chiuso qualche giorno fa per la lieve torsione di un pilone causata dal maltempo, che però ha comportato la chiusura immediata da parte della provincia con ordinanza urgente firmata dal presidente Riziero Santi. E' stato chiesto anche formalmente l'intervento finanziario della Regione Emilia-Romagna. Piena la collaborazione con l'agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti all'uso dei cookie.

Chiedi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Teatro degli Acti **TRACE**

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Per sistemare il ponte Marazzano ci vogliono 300mila euro: la chiusura si protrae

L'attraversamento sul fiume Conca è stato chiuso per la torsione di un pilone causata dal maltempo

Montescudo-Montecolombo | 12:53 - 10 Dicembre 2019

AA AA **Attualità**



Il presidente della provincia Riziero Santi in visita al ponte Marazzano.

L'intervento di riparazione del ponte Marazzano che collega Montescudo-Montecolombo a Gemmano sul fiume Conca è stato quantificato in 300mila euro per poterlo rimettere in sicurezza e permettere così la riapertura al traffico. L'attraversamento era stato chiuso qualche giorno fa per la lieve torsione di un pilone causata dal maltempo, che però ha comportato la chiusura immediata da parte della provincia con ordinanza urgente firmata dal presidente Riziero Santi. E' stato chiesto anche formalmente l'intervento finanziario della Regione Emilia-Romagna. Piena la collaborazione con l'agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile.

AA AA

NUOVO SKODA KAMIQ.

The Box Hotel

THE BOX

The Box Hotel è una struttura alberghiera unica nel suo genere, un design hotel che si distingue dagli altri alberghi della riviera...

SAN MARINO ORO

www.oro.com

Piazza M. Fari, 11 - 47991 Dogana - RN
Tel. 0549/956164 - Fax 0549/977027
info@oro.com - www.oro.com

Cartomante Luisa Brera

Massima fiducia

Stagione 2019/20
Rete dei Teatri della
Valmarecchia

ATTUALITÀ



Ponte di Marazzano, il sindaco **Santi**: "Per riaprirlo al traffico servirà un intervento da 300mila euro"

"E' stato chiesto anche formalmente l'intervento finanziario della Regione"

Continuano in questi giorni i controlli e i costanti monitoraggi sul ponte di Marazzano, chiuso al traffico perché rischia di collassare, come annunciato dal sindaco di Gemmano e presidente della Provincia Riziero **Santi**. Il primo cittadino spiega che è stato "quantificato in 300mila euro l'intervento di riparazione del ponte per poterlo riaprire al traffico. Abbiamo chiesto anche formalmente l'intervento finanziario della Regione Emilia-Romagna, ed è piena la collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile". Paura anche a Verucchio per il ponte. Lo stesso **Santi** non aveva perso un secondo e aveva disposto l'immediata chiusura il 6 dicembre, annunciando sul suo profilo facebook la disposizione dopo aver ricevuto i risultati dell'analisi tecnica per cui aveva emesso l'ordinanza di chiusura. Il ponte era infatti sotto stretta sorveglianza, come tutti quelli della Provincia e il maltempo delle ultime settimane aveva in messo in luce gravi criticità. Il ponte attraversa il **torrente Conca** e attraverso via Molino Bernucci collega le frazioni Ca' Muratore con **Santa Maria del Piano** e Taverna, tra i comuni di Gemmano e Montescudo-Montecolombo. "Potrebbe interessarti:

<http://www.riminitoday.it/cronaca/gemmano-chiuso-il-ponte-di-marazzano-il-sindaco-rischia-il-collasso-situazione-molto-grave.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/RiminiToday/109419352490262>.

RIMINITODAY Cronaca

Cronaca / Gemmano

Ponte di Marazzano, il sindaco **Santi**: "Per riaprirlo al traffico servirà un intervento da 300mila euro"

"E' stato chiesto anche formalmente l'intervento finanziario della Regione"

Redazione
10 DICEMBRE 2019 12:52







I più letti di oggi

- 1 Calci e pugni alla madre per avere più soldi: nei guai il figlio sedicenne
- 2 Riempie il trolley di vestiti griffati e tenta di scappare senza pagarli
- 3 Ubriachi alla guida, "saltano" le patenti: una donna fermata con il tasso d'alcol due volte superiore
- 4 Maltrattamenti alle anziane ospiti di Villa Franca: condannate tre operatrici socio-sanitarie

LEGGI ANCHE

- Paura anche a Verucchio per il ponte

Lo stesso **Santi** non aveva perso un secondo e aveva disposto l'immediata chiusura il 6 dicembre, annunciando sul suo profilo facebook la disposizione dopo aver ricevuto i risultati dell'analisi tecnica per cui aveva emesso l'ordinanza di chiusura. Il ponte era infatti sotto stretta sorveglianza, come tutti quelli della Provincia e il maltempo delle ultime settimane aveva in messo in luce gravi criticità. Il ponte attraversa il torrente Conca e attraverso via Molino Bernucci collega le frazioni Ca' Muratore con Santa Maria del Piano e Taverna, tra i comuni di Gemmano e Montescudo-Montecolombo.

E45, basta 'toppe': "Sta cambiando radicalmente": il mega piano di Anas da 1,6 miliardi

Il viceministro ai trasporti Cancellieri garantisce: "Anas ha fatto un cambio di passo, sarò qui ogni mese"

Basta 'toppe' superficiali, è l'ora di un mega piano che cambierà il volto dell'E45 nei prossimi 30 anni, con un investimento complessivo di circa 1,6 miliardi di euro. Un intervento profondo di manutenzione su viadotti, barriere, gallerie, ma anche e soprattutto sul manto stradale, per risolvere l'annoso problema delle buche killer. Lo hanno presentato in mattinata a Cesena il viceministro dei Trasporti Giovanni Cancellieri, il dirigente Anas Matteo Castiglioni, insieme al vicesindaco Christian Castorri, al sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini e diversi altri primi cittadini del territorio. Il progetto interessa tutto l'itinerario composto dalle strade statali 675 "Umbro Laziale", 3bis "Tiberina" e 309 "Romea, per quasi 400 km complessivi che attraversano cinque regioni (Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto) e 10 province: Viterbo, Terni, Perugia, Arezzo, Forlì Cesena, Ravenna, Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia. Un piano imponente di manutenzione con i primi cantieri sorti nel 2016, che andranno in crescendo fino al 2023. Per farsi un'idea sono 230 gli interventi ultimati o in corso d'opera, e ben 1350 quelli in progettazione o prossimo avvio. Nel solo tratto **emiliano-romagnolo** sono in

corso lavori per circa 38 milioni di euro, che riguardano in particolare lavori di risanamento profondo del pacchetto stradale, ripristino delle banchine laterali, il ripristino del Viadotto sul **Fiume Savio**. Ma anche i lavori di manutenzione straordinaria dei viadotti sulla via Ceriana, sulla stazione ferroviaria Rimini-Bologna e Cesena Secante. In fase di avvio ci sono altri 25 milioni di euro di interventi. "Anas sta facendo un passo molto importante - sottolinea il viceministro ai trasporti Carlo Cancellieri - si tratta di una svolta, di un cambio di passo, il primo tratto fruibile sarà quello tra Ravenna e Cesena. Non si può parlare di semplice manutenzione, l'E45 sta cambiando radicalmente e speriamo in una buona condotta sia sulla qualità dei lavori, sia sui tempi. Sarò qui ogni mese per monitorare, nel sopralluogo che ho fatto stamattina ho visto dei cantieri vivaci, questo è positivo perché i cittadini **sanno** che avranno dei disagi, ma poi ci sarà un grande miglioramento. Sarò la spina nel fianco di Anas", conclude scherzosamente Cancellieri. Mega piano di Anas e Governo per l'E45 (Foto Dalmo) L'ingegnere Matteo



HAPPY CHRISTMAS...
DOMENICA 8-15-22 DICEMBRE

LUNGO SAVIO
Dedicati e le
Via A.C. Jemolo, 110 - Cesena

CESENATODAY Politica

Politica

E45, basta 'toppe': "Sta cambiando radicalmente": il mega piano di Anas da 1,6 miliardi

Il viceministro ai trasporti Cancellieri garantisce: "Anas ha fatto un cambio di passo, sarò qui ogni mese"

Gerardo Muolo
10 DICEMBRE 2019 16:15



I più letti di oggi

- 1 Gambettola, primi bilanci: "Tanti numeri ma servono fatti e azioni concrete"
- 2 Quartieri, canile e patrimonio immobiliare: si riunisce il Consiglio comunale
- 3 E45, basta 'toppe': "Sta cambiando radicalmente": il mega piano di Anas da 1,6 miliardi
- 4 Palestre e centri sportivi, dal Comune 14,5milioni euro per la riqualificazione.

Basta 'toppe' superficiali, è l'ora di un mega piano che cambierà il volto dell'E45 nei prossimi 30 anni, con un investimento complessivo di circa 1,6 miliardi di euro. Un intervento profondo di manutenzione su viadotti, barriere, gallerie, ma anche e soprattutto sul manto stradale, per risolvere l'annoso problema delle buche killer. Lo hanno presentato in mattinata a Cesena il viceministro dei Trasporti Giovanni Cancellieri, il dirigente Anas Matteo Castiglioni, insieme al vicesindaco Christian Castorri, al sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini e diversi altri primi cittadini del territorio.

Il progetto interessa tutto l'itinerario composto dalle strade statali 675 "Umbro Laziale", 3bis "Tiberina" e 309 "Romea, per quasi 400 km complessivi che attraversano cinque regioni (Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto) e 10 province: Viterbo, Terni, Perugia, Arezzo, Forlì Cesena, Ravenna, Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia.

Un piano imponente di manutenzione con i primi cantieri sorti nel 2016, che andranno in crescendo fino al 2023. Per farsi un'idea sono 230 gli interventi

Castiglioni, dirigente di Anas, sottolinea l'importanza di un "piano da 1,6 miliardi, con interventi profondi sui viadotti e sul manto stradale. Non azioni superficiali ma interventi fino a un metro e mezzo di profondità sul pacchetto stradale, per avere un asfalto a prova di buche". "All'interno di questo piano - sottolinea il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini - rientra anche l'installazione di nuovi pannelli fonoassorbenti nei tratti che abbiamo segnalato, anche in concertazione con le famiglie residenti nel nostro Comune, che avverrà al termine dei cantieri di messa in sicurezza e riqualificazione". Presenti insieme a Baccini tanti sindaci del territorio e il vicesindaco di Cesena Christian Castorri: "La presenza del viceministro e di questo tavolo è un segnale politico molto importante". Sul tema del ripristino e riapertura della vecchia Ex 3bis Tiberina "Anas ha ribadito il proprio impegno ad avviare il cantiere immediatamente nel momento in cui arriveranno le autorizzazioni della Soprintendenza e della Regione Toscana, per cui è già pronto il progetto e i finanziamenti per la realizzazione". Molto importante il capitolo della viabilità alternativa, che come ha sottolineato il viceministro Cancellieri "nei momenti di chiusura della E45 diventa viabilità primaria". "In merito alla gestione della Strada provinciale 138, il tracciato da Cesena a Verghereto passerà alla gestione di Anas a partire dal 2021. La gestione unitaria da parte di Anas della E45 e della SP 138 permetterà di coordinare gli interventi e la gestione dell'una e dell'altra in riferimento a tutte le necessità in cui la SP 138 serve come bretella della E45. Un unico ente responsabile consentirà una **maggiore** responsabilità e una più accurata gestione anche della SP 138. Sulla stessa, Anas ha già stanziato un piano per investimenti di manutenzione straordinaria". Per quanto riguarda la provinciale 137: "Da marzo partiranno i lavori per riaprire il tratto tra Verghereto e Pieve **Santo** Stefano, chiuso da tanti anni. Un investimento in questo caso di due milioni di euro", ha sottolineato il dirigente Anas Castiglioni. Un mega piano sull'intera arteria stradale Orte-Mestre, che ha portato già un centinaio di milioni di euro per il 2019, e andrà in crescendo. con quasi 300 milioni nel 2021 fino ad oltre 450 milioni di euro nel 2023.

Promessa una grande svolta: «Stiamo rifacendo la E45»

Non solo manutenzioni, ma 7 interventi per una ristrutturazione profonda del piano viabile Programma da 1,6 miliardi di euro fino al 2023: presentati i primi progetti in corso e i tempi

CESENA Condivisione e collaborazione sono le parole chiave del percorso per la E45 cominciato lo scorso 20 novembre a Roma con l'incontro in Ministero. Lo hanno evidenziato il vicesindaco di Cesena Christian Castorri e il vice ministro Giovanni Carlo Cancellieri, che ieri mattina con i dirigenti Anas e i sindaci del territorio hanno fatto un sopralluogo sui cantieri aperti lungo la superstrada nella zona dell'Alto Savio, e poi si sono spostati a Cesena.

Viabilità alternativa «Ci vediamo a distanza di poche settimane dal primo incontro ha ricordato Castorri - È importante dal punto di vista politico», in quanto è «il tentativo di concretizzare un metodo di lavoro improntato alla collaborazione tra Ministero, Anas e sindaci, che metta questi ultimi in particolare nelle condizioni di dare risposte ai territori». Un primo frutto sottolineato dal viceministro è stata «l'accensione un faro sul tema della viabilità alternativa», che rimane «un nodo da sciogliere». La strategia messa in campo è quella di far tornare sotto la competenza di Anas le arterie secondarie.

«Cambio di passo» Sul fronte delle manutenzioni ha evidenziato Cancellieri - «il cambio di passo è evidente. Quelli in corso e in previsione sono lavori che vanno nel vivo della struttura per cambiarla radicalmente».

Il piano è quello da 1,6 miliardi di euro, avviato nel 2016. Per la precisione, 1.040 milioni sono destinati alla E45 e 540 milioni alla E55. L'obiettivo - ha chiarito il direttore operation e coordinamento territoriale di Anas, Matteo Castiglioni - è quello di cercare di «recuperare il gap manutentivo dei gli anni passati». Per la prima volta dopo tanto tempo, non solo si investe in manutenzione, ma lo si fa in modo importante sia per l'ammontare della spesa, sia per il tipo di interventi: «Stiamo rifacendo la E45».

Interventi fino al 2023 Il Piano investimenti porta le da te 2016-2020, ma sono previsti cantieri in avvio almeno fino al 2023. «Fare gli interventi tutti in una volta - spiega Castiglioni - significherebbe dover

The image shows a newspaper clipping from 'Corriere Romagna'. At the top, there is a photo of a meeting with the caption: 'Il vice ministro Cancellieri durante l'incontro in municipio a Cesena, con l'assessore Christian Castorri, altri amministratori pubblici e dirigenti e tecnici di Anas'. Below the photo is the headline: 'Promessa una grande svolta: «Stiamo rifacendo la E45»'. The sub-headline reads: 'Non solo manutenzioni, ma 7 interventi per una ristrutturazione profonda del piano viabile Programma da 1,6 miliardi di euro fino al 2023: presentati i primi progetti in corso e i tempi'. The article text is partially visible, discussing the highway project and the role of Anas and the Ministry of Infrastructure.

Acqua Ambiente Fiumi

chiudere la strada: i tempi sono lunghi anche perché la programmazione deve fare i conti con la necessità di continuare a garantire sempre la viabilità». A questo ostacolo si aggiungano il fattore meteo e la complessità di una macchina burocratica, dalla progettazione all'appalto dei lavori, che pur essendo meno visibile incide non poco sulle tempistiche.

Gli investimenti negli anni Per questi motivi, su 1,6 miliardi di euro stanziati, al momento si contano interventi in corso e ultimati "solo" per 230 milioni di euro. Dati Anas alla mano, i lavori partiti nel 2017 ammontavano a 33 milioni di euro; nel 2018 a 92 milioni, nel 2019 a 105 milioni; nel 2020 sono in progettazione e di prossimo avvio interventi per 166 milioni di euro; 296 milioni per il 2021; 425 milioni per il 2022; 463 milioni per il 2023.

Un crescendo che lascia presagire ulteriori dilazioni dell'investimento nel tempo. Cantieri in corso Sono 11 i cantieri partiti nel tratto romagnolo nel corso del 2019 e in 7 casi si tratta di interventi sul piano viabile con lavori di risanamento profondo e rinforzo del sistema viabile. Nel Cesenate tra i lavori iniziati nel 2019 e in corso c'è quello che interessa il tratto Sarsina-Canili (4 milioni di euro, con un stato di avanzamento del 48%, fine prevista per aprile 2020), il tratto San Carlo -Cesena Sud nella carreggiata nord (3,5 milioni, 57%, maggio 2020), in carreggiata sud il tratto secante -via Emilia e Cesena Sud -San Vittore (4,5 milioni, 57%, aprile 2020), in carreggiata nord il tratto Cesena sud -Secante (4,7 milioni, 97%, gennaio 2020), sia in carreggiata sud, che in carreggiata nord sono previsti interventi di risanamento profondo delle pavimentazioni nel tratto che va da Cesena Nord a Ravenna (sud: 2,7 milioni, 15%, aprile 2020; nord: 1,7 milioni, 35%, febbraio 2020). Lungo tutta la tratta da Ravenna a San Carlo sono previsti anche saltuari interventi di ripristino dei giunti di dilatazione (2,5 milioni, 77%, febbraio 2020). I lavori di ripristino del viadotto sul Savio sono al 74% (4,9 milioni, giugno 2020). Sono al 13% quelli manutenzione straordinaria sui viadotti sulla via Ceriana, sulla ferrovia e sulla secante (2,8 milioni, giugno 2020); all'8% quelli dei sui viadotti sulla A14, ponte sul Torrente Bevano, Ponte Canale Fosso Ghiaia, Ponte sul Canale Molino (3 milioni, settembre 2020).

A questi si aggiungono i lavori sul tratto toscano, subito dopo il confine: quelli sul viadotto Tevere IV (31,1 milioni, 2%, marzo 2022), e la manutenzione straordinaria del Puleto (2,9 milioni, 6%, in corso di aggiornamento).

Interventi in vista Tra gli interventi di prossimo avvio nel Cesenate ci sono i lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Teveriola II (5,7 milioni, fine prevista in agosto 2020) e del viadotto Teveriola I (0,8 milioni, con completamento ipotizzato nel marzo 2020).

GIORGIA CANALI

Vie Montale e Ungaretti, restyling da 97mila euro

E domani parte il rifacimento di un tratto di condotta idrica in via Silvestro Lega

SANTARCANGELO Via libera della giunta alla manutenzione delle vie Montale e Ungaretti situate nelle immediate vicinanze del Museo Etnografico. Le due strade saranno riasfaltate per alcuni tratti, mentre i parcheggi verranno riorganizzati.

I lavori, dal costo di 97mila euro, prevedono il rifacimento di tratti di marciapiede e l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di nuovi posti auto, compresi quelli per disabili, la sistemazione dell'isola ecologica e l'adeguamento della pubblica illuminazione. I pini, principale causa della deformazione del manto stradale e dei marciapiedi, lasceranno il posto a nuovi alberi, mentre i lecci presenti in via Montale, in cattivo stato per la presenza di platani di grandi dimensioni a pochissima distanza, verranno compensati da nuove piantumazioni in altre parti del territorio comunale.

Domani invece prenderanno il via i lavori per il rifacimento di un tratto di condotta idrica in via Silvestro Lega nella frazione di Sant'Ermete. I lavori, eseguiti da Hera, dureranno qualche giorno e saranno propedeutici al rifacimento di un più ampio tratto di condotta idrica in via Marecchiese, che sarà eseguito dopo le feste all'inizio del nuovo anno.

The collage features several articles from the 'Corriere Romagna' newspaper. The main article is titled 'ROMAGNA PNEUS BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS' and 'IL CASO Approvata la revisione del processo per Guido Milani'. It discusses the revision of a trial for Guido Milani, a man accused of sexual violence. Other smaller articles include 'Babbo Natale consegna i doni nelle case' (Santa Claus delivers gifts to homes) and 'Refurtiva, si cercano i proprietari' (A thief, search for owners). The clippings also mention 'SANTARCANGELO' and 'Vie Montale e Ungaretti, restyling da 97mila euro'.